Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Giovedì 20 Maggio** — **Numero 118**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.**	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

DIREZIONE DEGLI UFFICI DI QUESTURA

AVVISO DI CONCORSO

A termini della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 15 aprile 1897, è aperto il concorso per titoli e per esami ad un posto di ufficiale d'ordine presso gli uffici di Questura della Camera dei Deputati.

I concorrenti dovranno presentare, insieme alla dimanda, i seguenti documenti:

a) Fede di nascita comprovante la cittadinanza italiana e l'età non maggiore dei 30 anni nè minore di 20;

b) Certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) Fedina criminale di data non anteriore di un mese;

d) Licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

I candidati dovranno comprovare, mediante esperimento per iscritto, di saper svolgere chiaramente le proprie idee, di scrivere correttamente l'italiano e di possedere una calligrafia molto chiara.

Sarà titolo di preferenza la conoscenza della contabilità e della computisteria.

L'annuo stipendio dell'ufficiale d'ordine eletto sarà, fino alla promozione al grado superiore, di L. 1300 minimo e di L. 2300 massimo da raggiungersi per quinquenni.

Le domande dovranno essere rivolte alla Presidenza della Camera - Direzione Questura - non più tardi del 15 giugno 1897.

Il Direttore Capo-Divisione della Questura
F. CARUSO.

5

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio:

Con decreti del 17 aprile 1897:

A grande uffiziale:

Stringher comm. Bonaldo, direttore generale del Tesoro.

A commendatore:

Guglielmi comm. avv. Antonio, sindaco di Verona.

A cavaliere:

Invernizzi cav. Ernesto, fabbricante di strumenti chirurgici in Roma.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 15 aprile 1897:

A cavaliere:

Ghirelli cav. Lodovico, agente superiore di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo per motivi di salute, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:
Con decreti del 4 aprile 1897:
A cavaliere:
Scarola cav. Aniello, maggiore contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo con decreto di pari data.
Gambardella cav. Luigi, ragioniere principale di artiglieria di 1ª classe, collocato a riposo con decreto di pari data.
Sulla proposta del Ministro della Marina:
Con decreto del 25 aprile 1897:
A commendatore:
Bassi comm. Riccardo, ispettore del Corpo sanitario militare marittimo, collocato in posizione di servizio ausiliario, a sua domanda, con decreto di pari data.
Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:
Con decreti del 3 febbraio, 25 marzo e 18 aprile 1897:
A commendatore:
Laudisi comm. Giuseppe, R. provveditore agli studi di Bari, collocato a riposo con R. decreto 11 marzo 1897.
Ad uffiziale:
D'Ancona cav. Cesare, professore straordinario di panteontogia nel R. Istituto di studi superiori in Firenze, collocato a riposo con decreto Ministeriale del 7 gennaio 1897.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo moto-proprio
Con decreto del 29 aprile 1897:
A grand'uffiziale:
Bonin Longare conte comm. Lelio, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari esteri, deputato al Parlamento.
Sulla proposta del Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:
Con decreto del 17 aprile 1897:
A commendatore:
Lodolo nob. cav. Enrico, direttore capo divisione di 2ª classe Regia Segreteria del Gran Magistero Mauriziano.
Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:
Con decreti del 4 ed 11 aprile 1897:
A cavaliere:
Stagni Luigi, residente in Alessandria d'Egitto.
Gilli Camillo, cittadino italiano residente a Pietroburgo.
Griffi Cesare, capo ufficio postale di 1ª classe.
Sulla proposta del Ministro dell'Interno:
Con decreti del 22 aprile 1897:
Ad uffiziale:
Giacosa cav. Stefano, sotto-prefetto di Altamura (Bari).
A cavaliere:
Bergoqti Guglielmo fu Federico, ispettore di P. S., collocato a riposo con decreto del 21 marzo u. s.
Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:
Con decreto del 22 aprile 1897:
A cavaliere:
Carlini Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Como, collocato a riposo, a sua domanda, con R. decreto di pari data.
Sulla proposta del Ministro delle Finanze:
Con decreti in data 15, 22, 25 aprile e 2 maggio 1897:
Ad uffiziale:
Scarabelli cav. avv. Carlo, intendente di finanza.
A cavaliere:
Foti Demetrio, agente superiore delle imposte dirette.
Bruno Carmine, segretario amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Feligetti Iginio, id. negli uffizi finanziarii direttivi.
Criscuolo dottor Giuseppe, id. id.
Rossena Temistocle, magazziniere delle privative.
Ziino Angelo, capitano in posizione ausiliaria, istruttore militare dei candidati brigadieri di finanza.
Nicastro ing. prof. Giuseppe.
Barone dott. Carmine, sindaco di Avellino.
Mastrangelo Francesco, id. di Montoro.
De Flora Giovanni, già membro della Commissione mandamentale per le imposte di Polla.
Redi Giuseppe, agente superiore di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decreto pari data.
Fabris Antonio, ingegnere di 2ª classe nel personale degli Uffici tecnici di finanza, collocato a riposo, con decreto pari data.
Caggegi Vincenzo, segretario amministrativo negli Uffici finanziarii direttivi, collocato a riposo con decreto pari data.
Sulla proposta del Ministro del Tesoro:
Con decreti del 29 aprile e 2 maggio 1897:
A commendatore:
Luciano cav. uff. Paolo, capo divisione nel Ministero del Tesoro.
Ad uffiziale:
Ianigro cav. Nicola, avvocato delegato erariale.
A cavaliere:
Cezza nob. Angelo, segretario del Comizio agrario di Padova.
Sulla proposta del Ministro della Guerra:
Con decreto dell'8 aprile 1897:
A cavaliere:
Piccoli Giuseppe, ragioniere geometra principale di 1ª classe del Genio, collocato a riposo con altro decreto pari data.
Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:
Con decreti del 18 aprile 1897:
A commendatore:
Perosini cav. ing. Giuseppe, ispettore nel Regio corpo del genio civile.
Ad uffiziale:
Termidoro cav. Michele, capo divisione nella Direzione generale della Rete Mediterranea.
Galluzzi ing. cav. Eliseo, sotto capo servizio del movimento e traffico nella Rete Adriatica.
A cavaliere:
Basilini avv. Antonio, sindaco di Merate.
Benetti Giacomo, ingegnere di 1ª classe nel R. Corpo del Genio civile.
Cuttica di Cassine ing. marchese Giuseppe, capo sezione principale nella Rete Mediterranea.
De Capitani Ferdinando, sindaco di S. Maria Iloè.
Fimmanò avv. Gabriele, membro della Giunta provinciale amministrativa di Reggio Calabria.
Marchetti Ottavio, cassiere della Direzione generale della Rete Sicula.
Mazzolla ing. Carlo.
Mazzucchelli Cesare, sindaco di Oggiono.
Nardi Labindo, ispettore delle Rete Mediterrenea.
Rumi prof. ing. Sereno Antonio, vice preside del R. istituto tecnico e nautico di Genova.
Tajani Enrico, capo di movimento nella Rete Adriatica.
Tamanti avv. Ernesto.
Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica
Con decreti dell'8, 18 aprile e 14 marzo 1897:
Ad uffiziale:
Merculiano Comingio, disegnatore presso la stazione zoologica Dohrn in Napoli.
A cavaliere:
Salin Lorenzo, professore titolare nel R. ginnasio superiore di

Vicenza, collocato a riposo con Regio decreto del 14 marzo 1897.

Romaniello Luigi, maestro di pianoforte nel R. Educatorio Regina Maria Pia in Napoli.

De Ruggieri Pasquale, presidente dell'asilo infantile in Miglionico.

Conti Nicola, segretario del Comitato permanente per l'istruzione e l'educazione popolare in Roma.

Miraglia Matteo, professore di pedagogia e morale nella scuola normale pareggiata « Domenico Berti » in Torino.

Zappa Achille, direttore degli Educatorii laici in Bergamo.

Garesio Tommaso, rettore del Convitto civico di Cuneo.

Fubini Lazzaro, professore titolare di topografia nel R. Istituto tecnico di Venezia.

Chiapello sacerdote Giovanni, già sopraintendente scolastico nel Mandamento di Paesana.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto dell'11 marzo 1897:

A commendatore:

Padula avv. cav. Domenico di Montemurro.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 4 e 22 aprile 1897:

A cavaliere:

Nencini Antonio, telegrafista, collocato a riposo con decreto pari data.

Ceccherini Albano, capo ufficio telegrafico, id. id.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CXXXIX** (Dato a Roma il 2 maggio 1897), con cui il Ricovero degli impotenti al lavoro in Borgonovo (Piacenza), venne costituito in Ente morale e ne venne approvato lo Statuto organico.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la deliberazione del 25 novembre 1896, con cui il Consiglio Provinciale di Cuneo statuiva di classificare fra le provinciali il primo tronco della strada comunale obbligatoria Ceva-Paroldo-Monesiglio che dalla nazionale n. 33 in Ceva, raggiunge la provinciale detta della Riviera alla cascina Gamellona;

Ritenuto che, pubblicatasi la suaccennata deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non vennero prodotte opposizioni di sorta alla proposta classificazione;

Considerato che dall'esame degli atti risulta che la strada suindicata ha i caratteri richiesti dalla legge per essere inscritta tra le provinciali;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nell'adunanza del 15 aprile 1897;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato F;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritto nello elenco delle provinciali di Cuneo il primo tronco della strada comunale Ceva-Paroldo-Monesiglio, che dalla nazionale numero 33 in Ceva raggiunge la provinciale detta della Riviera alla cascina Gamellona;

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 25 aprile 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Manocalzati (Avellino).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Manocalzati versa in condizioni assai tristi.

La ingerenza degli amministratori nella riscossione diretta dei cespiti comunali; la cointeressenza di alcuni di essi negli appalti o nell'esecuzione in economia di opere pubbliche; la mancata realizzazione di crediti, dipendente dal fatto che sono debitori gli stessi amministratori; lo sperpero del denaro pubblico per tante spese non giustificate; il disordine dell'ufficio comunale e la mancanza dei principali elementi necessari per la regolarità dello andamento contabile ed amministrativo del Comune, sono fatti di tale gravità che reclamano un radicale provvedimento. È perciò che mi onoro proporre lo scioglimento di quel Consiglio comunale, come all'unito schema di decreto che sommetto a V. M. per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Manocalzati, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Ercole Melloni è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 maggio 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Monteveglio (Bologna).*

SIRE!

Col 23 del corrente mese scadrebbe il termine stabilito per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monteveglio.

Se non che occorrendo definire le pratiche necessarie per assegnare al Comune un maggior numero di Consiglieri in corrispondenza al verificatosi aumento della popolazione, si è manifestata la convenienza di prorogare i termini come sopra stabiliti finchè queste pratiche non siano condotte a termine, ciò che potrà conseguirsi fra non molto e in ogni caso non oltre il 15 giugno p. v.

Mi onoro perciò sottoporre alla firma di V. M. l'unito decreto che proroga fino al 15 giugno p. v. i poteri del Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del prementovato Comune.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 11 febbraio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Monteveglio, in provincia di Bologna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Monteveglio è prorogato fino al 15 giugno p. v.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 12 maggio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 maggio 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Briatico (Catanzaro).*

SIRE!

È prossimo a scadere il termine entro il quale dovrebbe essere ricostituito il Consiglio comunale di Briatico.

Ma per le tante irregolarità riscontratesi in quella civica azienda, il Commissario straordinario non ha avuto il tempo sufficiente per sistemarla a dovere e si impone quindi la necessità di prorogare di altri tre mesi i poteri conferitegli col R. decreto del 25 febbraio u. s.

Mi onoro quindi sottoporre a V. M., per l'Augusta firma, l'unito schema di decreto che provvede in tal senso, in conformità ad analoga proposta fatta dal prefetto di Catanzaro.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 25 febbraio ultimo scorso, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Briatico, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Briatico, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 12 maggio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata col R. decreto 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che furono presentate allo sdoganamento delle verghette di stagno tubolari, per saldature, a foro quasi capillare ripieno di colofonia;

Ritenuto che le verghette di questa specie non sono nominate nè in tariffa, nè nel repertorio;

Considerato che per la loro conformazione hanno maggiore analogia con i tubi di stagno;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Le verghette di stagno, tubolari, per saldature, a foro quasi capillare ripieno di colofonia, sono assimilate ai « tubi di stagno » e devono essere classificate come « Stagno battuto in fogli di qualsiasi sorta » (Voce 229 *b* della tariffa doganale).

Roma, addì 17 maggio 1897.

Per il Ministro
BUSCA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 19 fino al dì 15 maggio 1897 (1)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Carbonchio ematico: 2 bovini a Magliano d'Alba con 1 morto; 1 bovino a Saluzzo pure morto.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Cuneo, 1 a Gottasecca, 1 a Dronero, tutti morti.
Rabbia: 1 cane morto a Saluzzo.
Malattie infettive dei suini: 9 casi con 2 morti a Carrù, 1 caso a Canale, seguìto da morte.

Alessandria — Carbonchio ematico: 2 bovini morti in Asti.
Malattie infettive dei suini: 8 casi seguìti da morte in Asti.

Novara — Rabbia: 1 cane sospetto a Galliate.
Malattie infettive dei suini: 1 caso seguìto da morte a Vicolungo.

Torino — Malattie infettive dei suini: 1 caso seguìto da morte a Torino.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carboncio ematico: 1 bovino morto a Gorla Minore.

Mantova — Moccio: 1 equino abbattuto a Porto Mantovano.

Malattie infettive dei suini: 166 casi con 22 morti a Gonzaga; 6 casi tutti seguiti da morte a Magnacavallo; 4 casi con 1 morto a Castellucchio.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Farcino: 1 equino abbattuto a Villafranca.

Rabbia: 1 suino abbattuto a Caprino Veronese.

Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte a Verona.

Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Santa Giustina.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Cesiomaggiore, 1 a Limana; quest'ultimo morto.

Udine — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Udine.

Treviso — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Monfumo.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Roncade, 1 a Mogliano, ambedue seguiti da morte.

Venezia — Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte a S. Michele al Tagliamento.

Padova — Moccio: 1 equino abbattuto a Padova.

Rovigo — Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte in Adria.

REGIONE V. — Emilia.

Bologna — Malattie infettive dei suini: 2 casi con 1 morto a Castenaso.

Ravenna — Tifo emorragico: 1 bovino morto a Bagnacavallo.

Tetano: 1 equino morto a Bagnacavallo.

Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte a Cervia.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio ematico: 1 equino a Trevi ed 1 bovino a Norcia, morti; 5 suini a Spello.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Rieti.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio ematico: 1 bovino a Santa Croce sull'Arno, 1 a San Miniato.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Scabbia: gravi infezioni negli ovini appartenenti a 12 Comuni.

REGIONE XII. — Sardegna.

Sassari — Carbonchio ematico: 15 bovini morti a Sedini.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: 39 casi.
Affezioni morvo-farcinose: 3 casi.
Rabbia: 3 casi.
Tifo emorragico: 1 caso.
Tetano: 1 caso.
Scabbia: gravi infezioni negli ovini della provincia di Aquila.
Malattie infettive dei suini: 204 casi.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Svizzera — Dal 16 al 30 aprile 1897:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei capi morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	5	18	18
Carbonchio ematico	5	12	12
Morva e farcino	1	2	1
Febbre aftosa	4	212	45
Mal rossino e pneumo-enterite infettiva dei suini	8	291	124
Scabbia	1	3	—
Tubercolosi (Risultato dell'inoculazione con la tubercolina)	3	8	—

Francia — Mese di marzo 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. delle stalle, scuderie o pascoli infetti	N. degli animali abbattuti
Pleuropneumonia	16	20	39
Febbre aftosa:	—	255	—
Carbonchio ematico	—	38	—
Carbonchio sintomatico	—	65	—
Morva e farcino	—	—	144
Rabbia	—	—	189
Mal rossino dei suini	—	60	—
Pneumoenterite dei suini	—	14	—

N. B. — Sono stati vaccinati 164 animali come contaminati di pleuropneumonia.

Olanda — Mese di marzo 1897 (Dal Bollettino Svizzero n. 8):

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti	N. dei capi malati
Febbre aftosa	—	801	25,397

N. B. — Nel periodo dal 4 all'11 aprile, la febbre aftosa è stata constatata nuovamente su quasi 200 poderi.

Austria — Dal 30 aprile al 7 maggio 1897:

	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	294	1099
Carbonchio ematico	6	6
Moccio e farcino	12	15
Scabbia	23	43
Rabbia	16	20
Malattie infettive dei suini	174	1149

Tirolo — Dal 17 al 27 aprile 1897 (Dal Bollettino Svizzero n. 8):

	N. dei distretti infetti	N. dei poderi infetti	N. dei capi malati
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Peste dei suini	2	15	83

Ungheria — Dal 16 al 23 aprile 1897:

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio	16	22
Rabbia	20	30
Moccio e farcino	71	75
Afta epizootica	47	262
Pneumonite infettiva	3	3
Scabbia	2	8
Risipola dei suini	1	1
Malattie infettive dei suini	567	—

Serbia — Dal 13 marzo al 19 aprile 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Peste suina	1	12	10
Carbonchio	1	2	1
Vaiuolo ovino	1	13	8

Impero ottomano. — Dal 18 al 30 marzo fu constatata la comparsa della peste bovina a Moulebès, colonia Israelitica; dal 24 marzo al 5 aprile fu segnalata l'esistenza del vaiuolo fra i montoni di Khoi, Salmas ed in altri villaggi situati sulla frontiera turco-persiana.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA.

Rivista Meteorico-Agraria

ANNO XVIII - N. 13.

Prima Decade — Maggio 1897.

L'1 bassa pressione al Nord della Norvegia (744); alta sulla Russia (Mosca 767). In Italia barometro diminuito di 4 a 5 mm. sul continente, di 2 a 3 mm. in Sicilia ed in Sardegna; temperatura poco variata; pioggia quasi ovunque, copiosa sulle regioni all'estremo NE.

Il 2 pressione elevata sulla Russia centrale (768); bassa sulle Ebridi ed in Norvegia intorno a 745. In Italia pressione aumentata ovunque, specialmente al Nord fino a 7 mm.; pioggia al Centro e versante Adriatico; temperatura in generale diminuita.

Il 3 depressione sull'Irlanda e Norvegia (750), alta sulla Russia, (Mosca 770). In Italia barometro ovunque diminuito, specialmente sull'Italia superiore; pioggia quasi dovunque; temperatura aumentata al Nord e Centro, generalmente diminuita altrove.

Il 4 e 5 persiste la depressione sulla Scozia e sulla Norvegia, Scozia (746) il 5; pressione elevata al Nord della Spagna (770) il 5; e sulla Russia (769) il 4 e 5. Il 4 in Italia pressione diminuita specie al Sud del continente; pioggie fuorchè all'estremo Nord e qualche temporale; temperatura diminuita al Sud. Il 5 in Italia barometro aumentato ovunque e specialmente al centro e Sud fino a 4 mm; pioggia al centro e Sud; temperatura irregolarmente variata.

Il 6 bassa pressione sulla Svezia e Norvegia (755); elevata sul Golfo di Biscaglia (769) e sulla Russia Mosca (768). In Italia barometro diminuito sull'Italia superiore, aumentato al Sud e nelle isole; pioggie specialmente al Nord.

Il 7 ancora bassa pressione sulla Svezia e Norvegia (755) ed al Nord dell'Italia (756); elevata all'W della Francia (771). In Italia pressione aumentata al Nord fino a 5 mm., abbassata al Sud fino a 4 mm.; pioggie e temporali specialmente al Nord; qualche nevicata sulle stazioni elevate, temperatura ovunque diminuita.

L'8 bassa pressione sulle Ebridi (753); alta sul Golfo di Biscaglia (771); depressione sull'Adriatico (756). In Italia barometro aumentato al Nord e centro fino a 4 mm.; diminuito al Sud fino a 3 mm.; pioggie e qualche temporale sul versante Adriatico, pioggie sull'Italia inferiore e Sicilia, neve sull'Etna; temperatura generalmente aumentata al Nord e Centro, diminuita al Sud.

Il 9 depressione sulla Norvegia (747); pressione elevata sul Golfo di Biscaglia (771). In Italia barometro diminuito ovunque, specie al Nord fino a 5 mm.; pioggie al Sud; temperatura aumentata.

Il 10 persiste la depressione sulla Norvegia (750); pressione alta all'W della Francia (768). In Italia barometro diminuito al Nord, centro e in Sardegna fino a 3 mm., aumentato al Sud ed in Sicilia; qualche leggiera pioggia al Nord.

In questa decade si ebbero temperature medie poco lontane dalla normale. I minimi si presentarono quasi dovunque nei giorni 7-9; ed i massimi nei primi 4 giorni della decade. Il minimo assoluto si ebbe a Tiriolo con 1°,0 il giorno 9, ed il massimo a Foggia con 28°,8 il giorno 3.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Le condizioni generali della campagna sono ancora buone, benchè qua e là si lamentino

danni ai frutteti per lo improvviso abbassamento di temperatura.

Piemonte. — Si desidera il caldo per il taglio dei prati e dei maggenghi, che sono belli e promettenti. Si continua la cura preventiva delle viti coi rimedi solfo-cuprici. La campagna bacologica è incominciata bene; la foglia di gelso è abbondante.

Lombardia. — Procede regolarmente la campagna serica, il riso nasce bene, si è incominciato il taglio dei foraggi, con raccolto abbondante. Non recarono in generale danni sensibili le poche brine e l'abbassamento di temperatura della ultima pentade.

Veneto. — La seminagione del maiz è quasi dovunque terminata. Sono assai belli i prati, e promettenti i vigneti e i gelsi; continua bene la campagna bacologica. Qualche traccia di peronospora in provincia di Rovigo.

Emilia — Si falciano i prati artificiali, con prodotto soddisfacente, prosegue attivamente la sarchiatura del maiz. Il frumento ha già incominciato a mettere la spica, i bachi hanno superato la seconda muta, e la foglia del gelso è sana ed abbondante; si incomincia a desiderare il tempo caldo ed asciutto.

Marche ed Umbria. — Il maiz è nato quasi dappertutto, il frumento sta mettendo la spica ed è abbastanza promettente. Sono bellissimi i foraggi. Si è continuata la zappatura, la solforazione, e la irrorazione delle viti. Le ultime pioggie furono assai propizie alla campagna, che ora abbisogna di sereno e caldo.

Toscana e **Lazio.** — Lo stato generale delle campagne è ancora assai buono. Sono nati assai bene i fagioli ed il maiz; i fieni sono abbondanti e molto promettenti le viti. Il grano in qualche località ha sofferto per il tempo freddo e piovoso.

Regione Meridionale Adriatica. — La pioggia della decade fu molto utile alle campagne, l'aspetto delle quali è assai promettente. Si continua la sarchiatura del grano, che vegeta in ottime condizioni. Si fanno le prime irrorazioni e solforazioni alle viti.

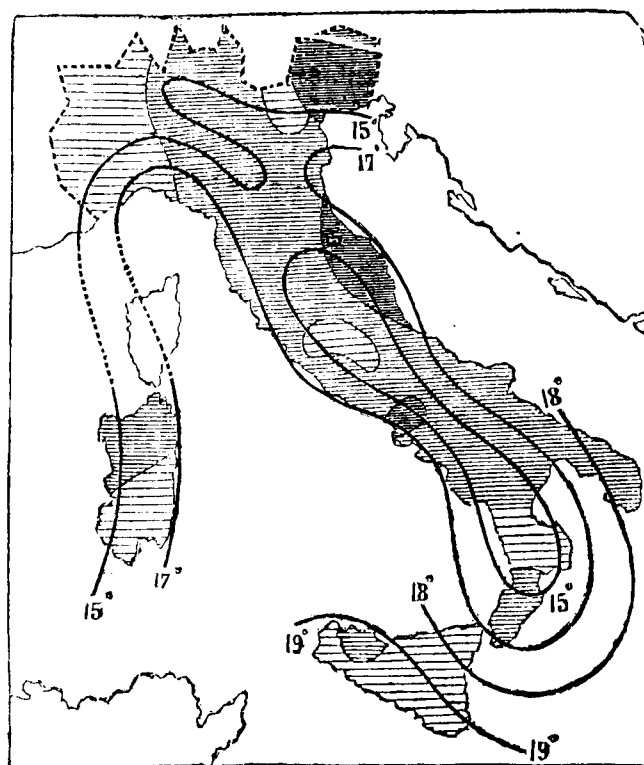
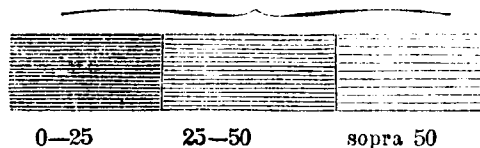
Regione Meridionale Mediterranea. — La campagna procede regolarmente, il frumento cresce bello e rigoglioso, germoglia bene la vite a cui si è incominciata l'applicazione dei rimedii antiperonosporici. In alcune località specialmente nella Basilicata e nella Calabria fu di qualche danno la stagione fredda ed incostante, ed è dovunque desiderato il bel tempo.

Sicilia. — La pioggia caduta nella decade fu utile alle campagne specialmente pei cereali che sono in buone condizioni; ora però si desidera il tempo sereno e costante.

RIEPILOGO. — La pioggia caduta in questa decade fu, in generale, utile alla campagna che ora però abbisogna di tempo sereno, caldo e costante, specialmente per la raccolta e la essiccazione dei foraggi, che sono dovunque abbondanti. Le frequenti oscillazioni di temperatura, e le nebbie della ultima pentade recarono danni sensibili ai frutteti. La campagna bacologica continua bene, la foglia di gelso è sana ed abbondante. Qua e là fa capolino la peronospora nei vigneti, ed in quel di Napoli anche nelle patate e nei pomodori. È efficacemente combattuta. Danni per grandine, per temporali, o per allagamenti temporanei di terreni seminati si ebbero in località delle provincie di Porto Maurizio, Genova, Alessandria, Ferrara, Venezia, Bologna, Modena, Firenze, Avellino.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—25 25—50 sopra 50

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO

S. Remo. — Temperatura media 15,4. Nebulosità 3,8. — Con pioggia il 7 (mm. 4,0). Il giorno 7 temporali con poca grandine mista ad acqua. — Vari paesi del circondario furono colpiti dalla grandine, che cagionò gravi danni specialmente alle viti.

2. GENOVA. — Quasi sereno il giorno 5; più o meno coperti gli altri; piccola pioggia il primo mattina del 2 e 7; venticelli vari freschi il 1° e 7 con molte calme serali. — Le condizioni della campagna procedono bene, la vite ingrossa i numerosi grappoli che sono, quasi generalmente, curati collo zolfo e rimedi cupirici; in collina le ortaglie e le recenti semine domandano acqua.

Bargone. — Temperatura minima 5,0 (l'8), massima 20,8 (il 6), media 14,6. Nebulosità 4,1. Giorni con pioggia il 2 e 7 (mm. 91,6). Sereno il 5 e 10, coperto il 2, gli altri misti. Temporale con grandine il 7. Nebbia il 1°, 2, 4, 6 e 7. Rugiada il 5 e 6. Vento forte il 7 e l'8. — seguita la semina del maiz, e dei fagiuoli. I frumenti mettono la spiga. Il vento del 7 e dell'8 ruppe molti tralci alle viti e danneggiò anche le piante da frutta, e l'improvviso abbassamento della temperatura fu di danno alla campagna. Nei boschi il faggio è coperto di foglie, i castagni portano gli amenti. Sono nati i filugelli, ma come lo scorso anno sono pochi gli allevatori e piccole le partite.

Savona. — Temperatura media 16,9. Nebulosità 3,8. Pioggia il 2 (mm. 6,2). Coperto il primo giorno della decade con pioggia (mm. 1,8) nella notte seguente: misti i 2 successivi, indi sereni gli altri due: misti il 6 con pioggia (mm. 2,5), nella notte seguente, Vento fortissimo da NE e neve e grandinate parziali sui monti vicini. Sereni i rimanenti con abbassamento sensibile di temperatura.

3. MASSA. — Pioggia il 1°, 2, 4 e 7. Cielo sereno il 9 e il 10, coperto l'1, 2 e 4, misti gli altri. Venti dominanti SW e SE quasi sempre deboli. Spirarono assai forti i venti di mezzogiorno, il 7 per tutta la giornata. — La campagna procede bene ed è in tutto promettente, essendo bellissima e ricca la vegetazione nei boschi, negli orti, nei campi. Alla vite si danno i rimedi; uva molta. La pioggia caduta in questa decade è stata molto benefica.

Castelnuovo di Garfagnana. — Temperatura minima 6,6 (il 10), massima 22,7 (il 10), media 13,9. Nebulosità 6,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 32,8). — Nonostante il forte abbassamento di temperatura dei giorni 8 e 10, la campagna prosegue bene. È quasi terminata la vangatura; in alcuni luoghi hanno seminato il maiz e i fagiuoli sono nati bene; in altri si sta ora seminando. I bachi da seta sono alla prima muta.

Bagnone. — Temperatura minima 5,9 (il 9), massima 24,5 (il 10), media 16,1. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia l'1, 2, 4 e 7 (mm. 55,9). Grandine il 7. — Nella decade si è incominciata a trattare la vite collo zolfo ramato, la quantità dei grappolini è discreta, per lo sviluppo regolare dei quali occorre un tempo caldo ed asciutto, che pure abbisogna per la regolare seminagione dei primi fieni tagliati. I bachi hanno superata la prima muta, abbonda la foglia.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Tempo incerto dal 1° al 5; bello di poi, salvo il 7, che piovve ed in taluno località grandinò fitto. Recrudescenza della temperatura nei giorni 1, 8 e 9, con brine fortunatamente poco gravi. — Meliga ormai seminata. Bachi quasi tutti nati. Aspetto della campagna buono; desiderato il caldo.

Bra. — Temperatura media 15,8. Nebulosità 5,1. Giorni con pioggia 3 e 7 (mm. 11,3). Temporale vicino il 5 e il 6, temporale nella notte 6 e 7 con pioggia dirotta. Nebbia il 3 e 4. Rugiada l'1, 2, 5, 6, 8-10. — È incominciato il taglio del maggengo, ma causa un forte e rapido abbassamento di temperatura il tempo si mostra poco favorevole. Nei vigneti si fanno le irrorazioni solfo cupriche.

Fossano. — Temperatura media 14,2. Nebulosità 4,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 5,2). Brina l'8. — Il fieno maggengo è bello, purchè non piova prima che lo si tagli.

5. TORINO. — Cielo vario con pioggiarella leggera la notte del 7.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	9,7	22,3	7	4	16,5	5,4	2	2,6
3	Massa	8,4	23,0	8	10	16,6	4,0	4	80,1
4	Cuneo	4,1	22,0	7	4	13,5	4,8	1	19,5
5	Torino	9,2	22,8	9	5	14,6	4,6	1	1,5
6	Alessandria	7,2	23,5	8	6	15,3	3,0	2	29,0
7	Novara	7,5	25,0	9	5-6	16,3	3,3	1	12,0

Caluso. — Un giorno con pioggia. Nella 1ª decade tempo secco con sole e vento ed un temporale nella notte dal 6 al 7. — Si sta ultimando la semina del maiz e la falciatura del trifoglio, si prosegue ovunque la solforazione della vite.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 0,1 sotto normale. La campagna si va rimettendo pian piano; i frumenti sono ancora bassi. Belli i prati dei quali è cominciato il taglio. Promettente la vigna. I bachi sono alla 2ª muta; finora nessun lamento, abbondante la foglia.

Pasturana. — Temperatura minima 7,7 (l'8), massima 24,0 (il 5). Pioggia il 7 (mm. 16,0). — È incominciato il taglio del fieno, il cui raccolto è molto abbondante. Si continua a dar lo zolfo ed a zappare le viti, che in generale promettono bene. I bachi sono alla 3ª muta, i gelsi hanno molta foglia. La brina dei giorni 8 e 9 non ha recato alcun danno alla campagna.

Novi Ligure. — Temperatura minima 7,0 (il 3), massima 23,1 (il 2), media 14,9 (normale). Giorni sereni 2, misti 7, coperti 1. Poche goccie il 3 e pioggia il mattino del 7 (mill. 10,4). Nebbia il 3, 4, 7. Temporale nel mattino del 9 e neve sui monti vicini. — È incominciato il taglio del fieno e delle mediche, con un prodotto abbondante e di buona qualità. Vite sana e prosperosa. Maiz bello, discreto il frumento. La coltivazione dei bachi procede regolarmente. Nella presente campagna bacologica, il seme posto in coltivazione si calcola un po' meno dell'annata precedente, senza però poterne valutare la differenza. Due terzi del seme che si coltiva sono di razze *nostrane* dei nostri stabilimenti italiani, ed un terzo francese e chinese di seconda riproduzione. L'andamento dei bachi sinora è buono. La foglia del gelso poi è troppo avanzata in ragione dell'età dei bachi. Il prezzo della foglia è disceso da L. 15 a L. 5 il quintale.

Voltaggio. — Temperatura minima 7,8 (il 7), massima 20 1 (il 5), media 14,5. Nebulosità 3,3. Pioggia il 7 (mm. 32,3). Sereni il 5, 8, 10, misti i rimanenti. Temporale vicino il mattino del 7, con grandine minuta. Nebbia il mattino del 3 e 4. — Buono lo stato della campagna in generale. Bellissimi i fieni e tutti i foraggi. Il grano promette un'annata buona, e migliore di quanto le cattive condizioni della semina non facessero prevedere. Continua la seminazione del maiz e dei fagiuoli. Tutte le piante fruttifere sono cariche di piccoli frutti.

7. NOVARA. — Cielo vario con temporale seguito da pioggia nel giorno 6; indi venti variabili abbastanza forti, susseguiti da abbassamento di temperatura che danneggia alquanto i frutti.

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA. — Coperti il 1° e 7, quasi sereni il 5 e 10, vari gli altri giorni. Nebbia bassa le mattine del 4 e 8. Pioggia, poco dopo le 21 del 6, che salvo pochi intervalli durò fino alle 19 del 7. Temporale la notte del 7. Dominarono venti deboli del 1° e 2° quadrante. — Si attende con alacrità alla fienagione, che dà ottimo ed abbondante raccolto. Si continuano le irrorazioni alle viti che fino ad ora sono sane. La campagna serica procede regolarmente e i bachi stanno per superare la 2ª muta.

Vigevano. — Temperatura media 15,1. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 19,4). Nelle prime ore del 7 temporale. Nei giorni 7, 8 e 10 venti forti del 1° e 4° quadrante. — È incominciata bene la campagna bacologica: i gelsi presentano foglia sana ed abbondante. I risi, seminati in buone condizioni, sono in *sul nascere*. I maggenghi sono bellissimi e di alcuni si è già cominciato il taglio.

9. MILANO. — Venti moderati e sensibili da scirocco-levante. Cielo coperto il 1° e 7; forte pioggia con temporali il 7. Clima secchissimo ed assai caldo fino al 6, poi rinfrescato dai temporali e dalle nevi ai monti, in complesso gradi 0,6 sopra la media normale. — Continua il buon andamento della campagna, senza brine o nebbie: bachi alla 1ª età regolarmente.

Lodi. — Il bel tempo fu interrotto da una lunga e copiosa pioggia ed abbassamento sensibile di temperatura. — Si è cominciato il taglio del maggengo, che è riuscito abbastanza di buona qualità.

10. COMO. — Sereni i giorni 2-5, 8 e 10; con poca pioggia la sera dell'1. Burrasca atmosferica la sera del 6, con grandine e neve al Bisbino nella notte; pioggia minuta la mattina del 7. Venti forti frequenti di N e SE.

Merate. — Temperatura minima 4,0 (l'8); massima 23,4 (il 4); media 14,8. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia l'1, 4, 6 e 7 (mm. 72,0). Temporale con grandine il 6. — La pioggia e la poca grandine dei giorni 6 e 7 rinfrescarono molto l'aria, tanto più che il Resegone e l'Albenza comparvero bianchi di neve. Tuttavia la campagna non ha sofferto e continua bene. La campagna bacologica comincia sotto buoni auspici.

11. SONDRIO. — La pioggia dei giorni 6 e 7 e l'abbondante nevicata sui monti hanno prodotto un notevole abbassamento di temperatura.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	4,7	24,4	8	2-6	15,3	5,2	2	50,7
9	Milano	6,8	25,6	8	5	16,1	5,9	1	51,6
10	Como	5,4	23,2	9	4	15,3	6,0	3	44,9
11	Sondrio	4,8	24,1	8	4	14,2	3,8	4	56,5
12	Bergamo	4,9	21,6	8	6	14,9	4,7	3	55,8
13	Brescia	7,3	24,0	8	2	15,9	4,9	3	25,1
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

12. BERGAMO. — Giorni misti 10, con nebbia 1, con temporale 1. — È incominciata la falciatura del primo fieno, che è bello ed abbondante. La campagna in generale si mantiene molto promettente.

Clusone. — Temperatura media 11,4. Nebulosità 6,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 62,0). Giorni sereni 3, misti 6, coperti 1; con temporale il 6; neve scesa fino a 800 mm. il 7; leggiere brinate l'8 e 9. — La campagna continua bella; il maiz è seminato quasi dappertutto ed in alcuni luoghi è nato. La foglia del gelso esce bene e il seme bachi è in incubazione.

Grumello del Monte. — Temperatura minima 9,9; massima 14,7. Nebulosità 0,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 54,0), sereni 4, misti 4, coperti 2. Venti predominanti E-W-SE. — Si tagliano i fieni, si zappa il maiz. Nel frumento si riscontra molto carbone e ruggine, e sono in generale così tutti i frumenti dei dintorni e non solo quelli del paese. I bachi sono un po' indietro, pure vanno bene. Si fa pure la scacchiatura delle viti.

Treviglio. — Temperatura media 16,5. Un giorno con pioggia (mm. 57,0).

13. BRESCIA. — Giorni coperti il 7 e l'8; sereni 3; misti gli altri. Con pioggia il 2, 4 e 7, e temporale il 7. Vento forte E e SE il 2. Sensibile abbassamento di temperatura nella seconda metà della decade con timori di brine, poichè vi furono nevi ai monti; ma fortunatamente non avvennero. — Campi belli, vegetazione rigogliosa. Bachi quasi tutti nati. Nessun lagno.

Barbarano. — Temperatura minima 7,4 (il 9); massima 23,0; media 15,6. Con pioggia il 6, 7 e 10 (mm. 61,1). Sereno il 4, coperto il 7, misti gli altri. Vento debole da NW il 1°; forte da SE il 2; debole da N il 4; temporale nella sera del 6 e vento forte da SE; l'8 vento moderato da SE.

Banale Salò. — Temperatura minima 9,8. Giorni sereni 2, misti 6, coperti 2, con pioggia 4 (mm. 56.3).

Desenzano. — Temperatura media 14,9. Nebulosità 3,5. Pioggia il 7 (mm. 18,7). Giorni sereni 5, misti 3, coperti 2, con vento forte e temporale il 7. Forte nevicata ai monti. — Uva scarsa, frumenti un po ingialliti. I bachi sono alla terza muta in generale. Il vento forte del giorno 7 ha danneggiato alquanto le viti ed i gelsi.

Isola de Ferrari. — Temperatura media 15,8. Giorni con pioggia 4 (mm. 58,0), sereni 4, misti 2, coperti 4. — La campagna ebbe qualche danno causa il vento fortissimo che portò un considerevole sbalzo di temperatura. Ristabilitosi però si spera che abbia a riparare al danno fatto col ritornare ancora prospera la vegetazione, aiutata dal caldo e dalla pioggia. Fioricoltura promettente. Le tenere pianticelle sono abbastanza rigogliose.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 16,0. Pioggia il 2 (mm. 13,4). Giorni sereni il 3 e 4, coperti il 7 e 8, misti gli altri. Temporale il 20, vento e neve sui monti.

Ronchi. — Temperatura media 15,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 62,0). — Lo stato generale della campagna trovasi in buone condizioni. Si lamenta da molti viticultori scarsezza di grappolini, ma un giudizio fino a dopo la fioritura non si può ancora arrischiare. I bachi sono alla 3ª muta, e vanno bene tutti. Foglia abbondante senza riserva. Si sarchia il maiz, i fagiuoli e le patate. Maturano le fragole, le ciliegie primaticcie ed i carciofi.

Villa di Salò. — Temperatura media 14,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 50,0). — Pioggia assai giovevole alla campagna massime per quanto si riferisce alle recenti seminagioni in generale. Fino ad ora non si hanno lagnanze sui bachi da seta, che sono alla 2ª muta riuscita promettente e che abbonda. Si dà principio alla zolforatura delle viti le quali fino ad ora prometterebbero abbastantemente bene.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Pioggia l'1, 2 e 7. Venti forte da E nei giorni 2 e 7, pioggia e grandine il 7. — Le campagne coi loro seminati sono in istato soddisfacente, sarebbero più belle se facesse caldo.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — La coltivazione dei bachi procede regolarmente ed è molto promettente, fino ad ora, e se la stagione passerà senza balzi di temperatura straordinaria ai primi del mese venturo, si vedranno i primi bozzoli. La foglia è bella, abbondante, i prezzi però sono ancora ignoti, perchè non si fecero, o non si palesarono contratti.

17. VICENZA. — Cielo sereno vario tutti i giorni: il 2, 7-8 con pioggia temporalesca e vento nord fresco. Neve sulle montagne vicine. Temperatura notevolmente diminuita. — Lo stato della campagna è soddisfacente, qualche lagno sul triste aspetto dei frumenti, prevedesi uno scorso raccolto. Bella la vegetazione delle viti, dei gelsi ed abbondante il fieno. Anche i bachi da seta finora procedono bene.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	8,8	24,6	8	1	16,2	3,8	3	18,1
16	Verona	9,0	24,4	8	1	16,8	6,1	2	20,0
17	Vicenza	7,3	23,0	8	1	14,7	5,1	3	59,2
18	Belluno	1,2	21,0	7	4	11,7	6,8	6	121,4
19	Udine	6,0	21,6	8	9	13,8	6,1	5	157,2
20	Treviso	9,0	22,4	8	1	15,4	6,3	4	100,6
21	Venezia	8,8	21,5	8	1	15,8	5,1	2	50,5

Lonigo. — Giorni con pioggia 4 (mm. 29,0). Quasi sempre coperto con vento fortissimo il 7 e temporale, e abbassamento di temperatura. — La pioggia fu assai propizia ma non a sufficienza. Quasi terminate le semine del maiz. Promettenti la viti, non così il frumento. Buona la prima fienagione quasi al suo termine.

18. BELLUNO. — Giorni sereni 1, misti 8, coperti 1, con neve 1, con temporale 1, con vento forte 5. Vento dominante NW.

19. UDINE. — Sereno il 3, misti il 4-6 e l' 8-10, coperti l' 1-2 ed il 7; pioggia l'1-2, il 7-8 ed il 10; temporale l' 1 ed il 7; vento forte di NE il 7. Neve alle Alpi. — In quest'ultimo periodo lo stato del frumento peggiorò più o meno nelle varie zone della provincia.

20. TREVISO. — Decade varia con dominio dei venti di E freschi e forti nel 7 o 10 Pioggia nel 2, 5 e 8 ordinaria e torrenziale nel 7. Temporali nel 2 e 7. — Lo stato delle campagne è buono, si ebbero qua e là dei danni per grandine. Belle le viti, promettenti i gelsi.

Conegliano. — Temperatura media 14,4. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 98,4). Nel giorno 7 si ebbero parecchi temporali e pioggia fitta per quasi tutto il giorno. — Belli i foraggi, impossibilitata la raccolta pel tempo cattivo.

21. VENEZIA. — Il 7 burrasca, vento e pioggia.

S. Donà di Piave. — Temperatura media 13,1. Nebulosità 5,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 127,0). Burrascoso il 2, 7 ed 8 con acquazzoni e forte vento, bello il resto della decade. — La quantità di acqua caduta nel giorno 7 (oltre millimetri 92) nello spazio di circa 10 ore, allagò anche parte dei seminati, recando danni e parziale sospensione dei lavori campestri.

22. PADOVA. — Sereni i giorni 3, 4 e 9; nuvolosi e misti gli altri con pioggia abbondante nel 2 e 7, scarsa l' 8; si ebbe temporale nelle prime ore ant. del 7 con pioggia e intorno a mezzodì con pioggia e qualche chicco di grandine. Venti dominanti del 2ª quadrante e del 3°.

23. ROVIGO. — Coperto il 7 e l'8, misti gli altri. Pioggia il 2, 5, 7 e 8. Temporale il 7 con grandine e vento forte. — Causa la temperatura che in questi giorni si é rapidamente abbassata molti frutteti sono stati danneggiati. In campagna si stanno incalzando il maiz e si segano i prati. Quasi dovunque si stanno facendo le irrorazioni cupriche sulle viti che fin d'ora lasciano vedere qualche traccia di malattia.

Crespino. — Temperatura media 16,0. Nebulosità 5,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 36,2). Temporale alle 10 ant. del 7, vento forte la notte dell'1 al 2, il 7 e 8. — Desiderasi la buona stagione sia per la campagna che per i bachi.

Stienta. — Temperatura minima 12,0; massima 21,2. Giorni con pioggia 5 (mm. 22,2). Sereni il 1°, 3, 6, 9 e 10; misti il 4 e 5; coperti il 2, 7 ed 8. Vento dominante NE moderato. Due temporali il 2 e 7. Quello del 7 da NW a SE con grandine, che per fortuna fu poca, minuta e mista a pioggia. Le pioggie furono di molto giovamento a tutti i seminati in genere. Si zappa il maiz. I frumenti sono belli e mettono le spighe. Il canape puro è rigoglioso in quei terreni che si poterono lavorare. E incominciato il 1° taglio dell'erba medica con buon raccolto. Si lavora alacremente per combattere la penorospora, già manifestatasi. I rimedi sono i soliti con irrorazioni cupro-calciche e zolfo. In generale il prodotto dell'uva si presenta scarso. I bachi finora vanno bene, e molte partite sono già alla 2ª muta.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Nelle ore pom. del 2 e 10 vento forte da E, il 6 temporale sul val Nure, il 7 mattina temporale da NW, con pioggia dirotta, vento forte, neve sull'Appennino e brusco abbassamento di temperatnra. — Si falciano i prati artificiali e da qualcuno anche i naturali, con prodotti abbondanti. Si fa pure la 1ª sarchiatura del maiz. Il frumento è abbastanza bello in pianura, ma esile in collina. La vite mette bene.

Pontenure. — Temporali con poca pioggia, vento e neve agli alti monti il 7. — Prosegue alacramente la sarchiatura del maiz ed è quasi ultimato il taglio delle mediche e dei trifogli, che si poterono stagionare in modo soddisfacente. Si solforano le viti e si fanno le prime irrorazioni calcio-cupriche. La vite si presenta bene eccetto qualche lieve danno per la stagione fredda ed umida. Si fa il primo taglio dei prati naturali.

25. PARMA. — Sereni con nubi sparse i giorni 6, 9 e 10; misti dall'1 al 5 e con prevalenza del nuvolo l'1 e il 3; coperti il 7 e l'8. Temporale con pioggia forte nel 7 tra le 7 e le 8 ore, e pioggia nel 2, 4 e 6. Ponente gagliardo nell'1, dal Sud nel pom. del 6, forte dal NW durante il temporale del 7 e gagliardo dal levante nel primo pom. del 10. — I bachi hanno superato le seconda muta e la foglia del gelso abbonda. La mostra dell'uva è scarsa al piano ed i frumenti sono belli, ma abbisognano di caldo e di asciutto. Si è fatto il primo taglio dei prati, che ha dato buon prodotto, ma l'incostanza della stagione ha contrastato la per-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	8,5	22,3	8	1	14,2	5,7	3	57,3
23	Rovigo	8,3	24,8	9	1	15,5	5,7	4	35,8
24	Piacenza	7,4	22,9	8	2	15,0	6,8	[illegible]	[illegible]
25	Parma	8,1	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
26	Reggio nell'Emilia	9,1	22,8	8	1	16,5	6,9	4	22,2
27	Modena	7,7	23,6	8	1	15,0	6,6	5	33,9
28	Ferrara	7,9	23,1	8	1	14,7	6,1	4	30,0

fetta stagionatura. Si è cominciata la sarchiatura della melica e la cura della vite colle miscele cupriche.

Borgotaro. — Temperatura media 19,5. Un giorno con pioggia continua e pioggetta a riprese, 5 giorni sereni, 2 misti e coperti gli altri. Nel pomeriggio del 5 temporali e grandine, e nella notte dal 7 all'8, neve in tutta la cerchia dell'Appennino fino alla zona del castagno. — In complesso le condizioni atmosferiche non sono state sfavorevoli ai lavori ed ai prodotti campestri.

Colorno. — Temperatura media 19,1. Pioggia il 7 (mm. 18,0). Un giorno sereno, uno coperto e misti gli altri. — La campagna è promettente. Solamente l'uva è un po' scarsa. Si è cominciata la falciatura dei prati con prodotto abbondante.

Ragazzòla. — Temperatura media 16,0. Giorni con pioggia il 2 e 7 (mm. 28,0), 2 giorni sereni, 5 coperti e misti gli altri. — I bachi hanno superata la 1ª muta. Il raccolto del fieno è poco favorito dalla stagione. Si sarchia il maiz.

Marola. — Decade piovosa e nebulosa assai; pioggia caduta mm. 106,5. — Causa il cattivo tempo tutti i lavori della campagna furono interrotti. Sospesa quindi la vangatura degli orti, la potatura dei castagni, e quello che più importa, la semina del maiz, appena incominciata pochi giorni prima. Seguita ad essere bello e promettente assai l'attuale stato delle campagne. La foglia dei gelsi comincia ad ingrandirsi. Le piante da frutta hanno perduto i fiori ed ingrossano i gemulari.

Mirandola. — Temperatura minima 8,3 (il 9); massima 25,3 (l'1); media 16,8. Nebulosità 5.5. Pioggia il 2, 7 e 8 (mm. 43,0). Il 7 temporale senza grandine. Il 2 temporale con grandine. — Le campagne sono sempre belle, ma alcune zone, e non piccole, sono state danneggiate dalla grandine; in molti luoghi hanno dovuto falciare il frumento. La falciatura dei fieni è incominciata, e se la stagione permetterà di asciugarlo bene, il raccolto sarà abbondante.

Sestola. — Temperatura minima 0,0 (l'8), massima 16,0 (il 1°), media 9,4. Nebulosità 6,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 58,5). Cielo bello il 9; nuvoloso il 1°, il 2, 4-6 e 10. coperto gli altri giorni; con pioggia il 4 e il 6; pioggia poi neve (cm. 0,2) il 7; neve (cm. 5,5) poi pioggia l'8; neve fusa mm. 7,9. Temporale lontano sul 2° quadrante; con grandine secca di brevissima durata, il pomeriggio del 5; temporale di intensa attività elettrica, con grandine minuta mista alla pioggia, il pomeriggio del 6; e altro temporale a breve distanza, verso S, con pioggia, grandine minuta, pioggia gelata e neve frammista, durante il giorno 7. Nebbia bassa il 3, 4, 7 e 8. Venti leggieri del 1° quadrante, il 5 e 10; del 1° e 2°, il 2 e 9; del 2° e 4°, l'8; varii negli altri giorni, con prevalenza del NE e SE; e vento forte da SE e SW il pomeriggio del 1°; da SE e NW la notte dal 6-7. Temperatura media diurna generalmente elevata e specialmente nei giorni 1 e 2. Subì un rapido decremento il 7 che si accentuò l'8 e si riebbe nei giorni seguenti. In complesso risultò normale. — La campagna è sempre molto soddisfacente; ma le frequenti pioggie nocquero al frumento che accenna ad ingiallire. Il frumento marzuolo germoglia bene. Il castagno e la vite sono in fioritura e promettono bene. Si applicano il solfo ed i rimedi cuprici alle viti, che finora sono sane. Desideratissimo il caldo asciutto. La neve caduta sul Cimone nei giorni 7 e 8 misurò complessivamente circa 18 cm.

28. FERRARA. — Nuvolo il 2, 7 ed 8, nuvolo-sereno il 1°, 4 e 5, sereno-nuvolo il 6, 9 e 10, quasi sereno il 3. Pioggia forte la notte 1-2, ed il 2. Pioggia leggera e gocce al mattino e sul meriggio, il 4. Temporale con pioggia varia il mattino del 7; pioggia leggera la notte 7-8 e l'8. Caligine leggera all'orizzonte e nebbia rara bassa sulla campagna al mattino, quasi tutti i giorni. Venti dominanti del 1° e 2° quadrante, moderati o sentiti: NE sentito il 2, NE e SE sentiti il 5, SE sentito il 6, NE e N forti il 7, N forte l'8. Temperatura media inferiore di 1°,4 alla normale. — Vi sono serie apprensioni per l'esito del raccolto della canapa. Anche il frumento lascia molto a desiderare. Scarso è il fondo delle praterie naturali, quindi il raccolto del fieno non sarà abbondante.

29. BOLOGNA. — In generale le pioggie hanno favorita la vegetazione. I frumenti sono abbastanza vigorosi; se non che in alcuni luoghi i terreni sono stati male coltivati, in altri luoghi recano danno lo zabro e la cocidonia frumontaria. Ottime le condizioni del maiz e dei foraggi; ma poco promettenti le viti pei pochi grappoli che hanno emesso.

Crevalcore. — Temperatura minima 11,0, massima 21,9, Nebulosità 3,9. Giorni con pioggia il 2, 7 ed 8 (mm. 53,0). — Per la grandine avuta molti hanno dovuto segare la canapa, e stanno perciò a mettervi altro seme o frumentone. Abbiamo ora giornate decisamente invernali.

Castelfranco. — Temperatura media 14,7. Nebulosità 5,0 Giorni con pioggia quattro (mm. 34,7). Temporale N-SE il 2, N-SW, il 6; vento forte N, poi NE il 2; vento debole NE il 5; vento forte NW il 7; forte NE il 10. — Il frumento ha già incominciato a mettere la spica; la pioggia caduta gli ha molto giovato, lavandolo dalla ruggine. Si fienano le mediche e le lupinelle con buon prodotto; si irrorano le viti colle soluzioni cupriche; si incomincia a rincalzare il maiz. L'aspetto della cam-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	6,8	23,5	8	1	14,3	6,0	4	35,1
30	Ravenna	7,3	24,5	6	1	20,7	5,6	5	81;8
31	Forlì	7,9	23,2	8	1-2	15,4	6,5	4	9,8
32	Pesaro	7,7	21,8	8	1	15,5	6,6	3	45,2
	Urbino	..		..	..	..	..	..	..
33	Ancona	10,5	2?,0	8	1	16,3	6,6	7	51,0
34	Camerino	5,5	19,0	8	1	13,1	7,6	6	54,0

pagna per ora è soddisfacente. I bachi hanno già superato la seconda muta. Pel momento non si hanno a lamentare sviluppi di malattie. La foglia di gelso è bella ed abbondante.

Montegatta. — Giorni con pioggia 5 (mm. 88,0). Nebbia e pioggia, neve alle cime dell'Appennino. — La campagna tutta versa in ottime condizioni.

Zola Predosa. — Temperatura minima 11,0, massima 17,2. Decade nebulosa. Giorni con pioggia 4 (mm. 60,0). Vento e pioggia. — Le campagne prometterebbero, ma la stagione troppo incostante ed i grandi sbilanci di temperatura fanno temere. La vite nelle vigne promette discreto raccolto, mentre nei piantamenti l'uva è scarsissima.

30. RAVENNA.

31. FORLI'.

Cesena. — Temperatura media 18,1. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 68,6). Si ebbero frequenti ed abbondanti pioggie con notevole abbassamento di temperatura. — Si desidera il bel tempo e il caldo per tutti i prodotti. Le canape si sono un po' rifatte, così pure i grani. Le viti germogliano bene e mostrano molti grappoli. Il maiz è i fagiuoli sono nati. Si sono falciate le erbe mediche.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo coperto o quasi coperto l'1, 2, 4, 7 e 8, vario negli altri cinque giorni. Pioggie il 2, 4, pioggia forte mista a poca gragnuola e temporali vicini l'8. Temporali lontani il 7; pioggiarelle l'1, 3, 7. Venti abbastanza forti del 4° e 1° quadrante il 7 e 9. Rugiada l'1, 6, 7, 10. — Il maiz è nato quasi da pertutto, i frumenti vanno bene e stanno mettendo la spiga. È necessario il tempo buono e il caldo specialmente pei filugelli e per la campagna in genere.

33. ANCONA. — Ha piovuto nei giorni 2-5, 7-9.

Montecarotto. — Temperatura media 14,4. Nebulosità 5,9. Pioggia il 2, 3, 4 e 8 (mm. 76,4). Nebbioso il 3. — Cadde abbondante la pioggia e per essa la campagna migliorò moltissimo le sue condizioni. Il maiz nasce bene, è mediocre il frumento, che sta emettendo la spiga; bellissimi i foraggi. Le fave daranno uno scarso raccolto. La vite fa mostra di belli grappoli.

34. CAMERINO. — Le pioggie dei giorni 2, 4-6, 8 e 9, hanno impedito ogni operazione campestre. È desiderato il bel tempo, specie per la solforazione delle viti che resta da qualche giorno in sospeso.

Macerata. — Temperatura media 15,5. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 110,0). — La grandine serpeggia sembrando più insistente in quest'anno. La campagna desidera il sole.

Potenza *Picena.* — Temperatura media16,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 77,0). Vento predominante di W. — Rimondatura delle viti, vangatura delle nuove piantagioni; si è continuata la zappatura, la solforazione è l'irrorazione delle viti. L'acqua caduta è stata sufficientissima e di piena soddisfazione per tutti.

Sanseverino. — Temperatura minima 7,2 (il 10), massima 24,1 (l'1), media 14,4. Giorni con pioggia 6 (mm. 72,0). Pioggia di semi di carrubba, misti a pulviscolo. — La campagna in ottimo condizioni. Bene i gelsi e la vite; si desidera un poco di tempo asciuto.

Fermo. — Temperatura minima 9,4 (l'8); massima 20,4 (l'1) media 15,0. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 45,?). — L'aspetto del fieno è lusinghiero. Si è dato il zolfo di rame alle viti. Il 7 temporale con grandine senza danni notevoli. Caduta di semi somiglianti a quelli di carruba.

Monterubbiano. — Temperatura minima 10,8; massima 19,1. Giorni con pioggia il 2, 4, 5 e 8 (mm. 72,0). — La pioggia è stata di grande vantaggio al frumento, maiz e foraggio. Alcune piante di olivi si sono spogliate delle foglie (forse per i rapidi sbilanci di temperatura).

Torre S. Patrizio. — Temperatura media 15,3. Nebulosità 6,3. Giorni con pioggia il 2 e 4 (mm. 39,3). Venti predominanti ESE e ENE. Giorni sereni 3, misti 4 e coperti 3. — Si prosegue la mondatura del grano e il primo trattamento alle viti. I prati artificiali sono prossimi a falciarsi. Assai propizie furono le ultime pioggie. Il maiz è nato bene.

36. PERUGIA. — Sensibile depressione nella temperatura, con oscillazione o escursione di oltre 15°,0 in 48 ore. Pioggie relativamente forti e durevoli con danno delle condizioni generali della campagna, che abbisogna di sereno e di asciutto. I grani non sono generalmente prosperosi.

Poggio Mirteto — Temperatura media 17,5. Nebulosità 6,4. Giorni con pioggia il 2, 4 e 8 (mm. 20,0). sereni incompleti il 9 e 10. Coperti 2. Misti gli altri. Nebbia il 4 e 8. Rugiada il 3. — La temperatura piuttosto bassa, si oppone ancora allo sviluppo della peronospora. Il frumento principia a spigare.

Todi. — Temperatura minima 10,9; massima 20,9. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 23,5). — Le condizioni dei campi non hanno continuato a migliorare. Ci vorrebbe sole ed invece abbiamo avuto acqua, calore ed invece la temperatura è stata notevolmente bassa.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	6,5	21,6	8	6	14,1	7,9	7	85,6
37	Lucca	7,4	23,5	9	5	15,4	4,8	4	32,7
38	Pisa	4,6	23,6	9	5	15,7	5,8	3	24,4
39	Livorno	9,0	21,5	9	5	18,4	6,0	3	27,3
40	Firenze	8,9	24,5	10	10	16,2	7,3	5	31,6
41	Arezzo	7,5	22,9	8	6	14,4	6,0	6	77,4

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA. — Il giorno 4 e 7 mattina nebbia bassa il 7. Dalle ore 8,20 alle 9 e 5 temporale con pioggia forte da SSE a NE. Il 9 mattina neve sull'appennino a N della stazione.

38. PISA. — Cielo parzialmente coperto, con venti dominanti e alquanto sentiti del 3° quadrante, pioggia nei giorni 2 4 e 7. — Lo stato della campagna è assai buono. Bellissime le nascite del maiz e dei fagiuoli, abbondanti i fieni e molto promettenti le viti. I grani seminati nei terreni tenaci e di bassa giacitura ci fanno prevedere un raccolto meschinissimo.

Pontedera — Temperatura minima 12,0; massima 21,5. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia il 2, 4 e 7 (mm. 57,0). Decade mista, il 3, 9 e 10 sereni, 2 coperti. Il 5 e 6 forte nebbia al mattino — Si termina la semina del maiz e dei legumi. Il grano promette bene, così pure l'uva che ha già avuto due ramature. Per avere un ottimo risultato è desiderato il tempo asciutto e caldo.

Volterra. — Temperatura minima 4,0 (l'8); massima 23,5 (il 10); media 13,8. Nebulosità 5,7 Giorni con pioggia 6 (mm. 17,7). Vento dominante WSW e NNE piuttosto forte. — La campagna si trova in ottime condizioni. Si comincia a falciare il fieno, il quale darà un abbondante raccolto. Le viti sono cariche di grappoli d'uva. È diminuito il prezzo degli ovini.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Nelle mattine del 4 e 7 temporali con pioggia. Al mattino dell'8 neve sui monti pistoiesi, di Vallombrosa e sulle Alpi Apuane. — Il tempo umido e freddo ad intervalli in questa decade ha nociuto alquanto alla campagna; i grani, le viti e i fieni ne risentono specialmente i tristi effeti.

Pistoia — Temperatura minima 8,2 (il 10); massima 25,5 (il 10); media 16,7. Nebulosità 6,8. Giorni con pioggia 5 (mm. 34,9). Giorni misti il 1-3, 5, 6, 9 e 10). Coperti i rimanenti. Nebbia il 2, 4, 6 e 7. Vento vario. — Pioggia nei giorni 2-5. — Il giorno 7 periodo burrascoso con grandine e pioggia per circa ore 20, arrecando gravi danni ai popoli di Lucciano, Montemagno, Quarrata, Tizzata. Forte abbassamento di temperatura sulla sera.

Prato. — Temperatura media 16,0. Nebulosità 6,7. Giorni con pioggia 7 (mm. 24,5). Vento dominante N. Nebbia il 1. Temporale il 7, con grandine mista a pioggia. — Le condizioni della campagna non sono molto buone per causa dell'umidità e della nebulosità.

41. AREZZO. — Nebbia il 2-4, e 6. Temporali il 4, 6 e 7. Vento forte il 7. Pioggia il 2, 4, 6-8 e 10. — A cagione del cattivo tempo furono interrotte le vangature del terreno. I coloni hanno già cominciato a trattare le viti col solfato di rame. È desiderato il bel tempo. La campagna seguita per ora a procedere bene. I bachi da sota sono generalmente alla terza muta.

Cortona. — Temperatura media 15,7. Nebulosità 7,1. Giorni con pioggia 6 (mm. 20,5). Nei giorni 2-4 e 8 si ebbe nebbia fitta nella Val di Chiana. — La campagna, sebbene la frequente acqua caduta nella decade abbia dato di conseguenza parecchia nebbia in Chiana, procede bene. La vite per ora è di molto promettente. Si dà attivamente il rame per cura preventiva.

42. SIENA — Benchè si abbia avuto qualche frescura la compagna è promettente.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia nei giorni 4 e 8 e goccie il 2 e 7; nebbia assai densa le mattine del 1° e del 6. Giorni sereni nessuno; misti il 5, 6, 9, 10; nuvoloso il 3; coperto il 1°, 2, 4, 7 e 8. Predominò il SW debole; N forte il 9. Temporale il 4 dalle 12 alle 13

Monte Cavo. — Temperatura minima 3,2 (l'8); massima 15,2 (il 10); media 10,1. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia 5 (mm. 31,6). Giorni coperti l'1, 4, 7 e 8, misti gli altri. Nebbia densa il 2-4, 7-8. Poca rugiada il 9 e 10. — Predominarono venti moderati del 2° quadrante nella 1ª pentade e del 4° quadrante nella seconda. — La campagna continua ad essere promettente, ma si desidera il caldo ed il sereno. Il grano ha spigato. Si zappa il maiz, che è rigoglioso. Le viti e gli alberi fruttiferi danno molto a sperare. Bene gli ortaggi. Si è incominciato a tagliare il maggengo con ottimo risultato.

Viterbo. — Temperatura media 15,3. Nebulosità media 7,3. Giorni con pioggia 5 (mm. 38,8). Temporali il 4 e il 7; venti del 3° quadrante dominanti. — Stato della campagna buono. Comincia la solforatura della vite: eseguita la prima irrorazione. I bachi da seta sono alla seconda muta.

Tivoli. — Temperatura minima 8,2 (l'8); massima 21,6 il (10); media 15,1. Nebulosità 7,0. Pioggia il 3, 5, 8 (mm. 26,2). — Belli i grani e le uve. Solo in qualche località è avvertita la peronospera, che finora però è efficacemente combattuta. Gli olivi incominciano a migliorare e promettono anch'essi una buona stagione. In varie località qualche albero di olivo è danneggiato dalle formiche.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	5,1	21,8	8	10	14,5	5,5	2	7,0
44	Roma	10,0	23,2	8	10	16,5	7,2	2	27,2
45	Teramo	9,2	22,1	9	1	15,0	7,0	7	64,2
46	Chieti	4,0	21,4	2	9	11,2	4,1	7	121,2
47	Aquila	4,4	20,8	8	3	12,4	7,9	6	30,4
48	Agnone	5,8	20,4	8	3	11,7	6,2	4	71,4
49	Foggia	9,0	28,8	10	3	16,5	5,2	5	35,5

Velletri. — Temperatura minima 7,4 (l'8) massima 20,2 (il 10). Nebulosità 6,5. Pioggia dirotta il 4: piccola pioggia il 5,7: pioviggina il 3 e 8: gocce il 2 e 6. Nebbia il 1° e il 3. Temporale prossimo, con pioggia dirotta e poca grandine intorno al mezzodì del 4: temporale lontano il 5 e 8. Nebbia al mattino il 1° e il 3. Quasi sereno il 10: coperti l'1, 2, 4, 7: gli altri giorni variabili.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO.

Alanno. — Temperatura media 12,7. Con pioggia il 2, 4-6, 8 e 9 (mm. 7,3). I giorni 1, 3, 6-10 sono stati misti; il 2, 4 e 5 coperti. Poi il giorno 7 spirò il vento SW. — Dopo le abbondanti piogge della decade scorsa, il tempo si è rimesso a buono, e le campagne in generale si mostrano promettentissime.

Penne. — Temperatura media 15,7. Nebulosità 8,2. Giorni con pioggia il 2-5, 8 e 9. Vento forte meridionale il giorno 7. Cielo coperto gli altri giorni.

46. CHIETI. — Dominarono i venti dal 1° al 4° quadrante. Nei dì 1 e 6 il cielo si mostrò quasi interamente sereno, nel 2-6, 8 e 9 pioggia con vento da SE e SW. Nebbia fitta. Il 4 dalle ore 14 alle 16 temporale con fortissimo vento da SSW. — La campagna si trova in buono stato.

47. AQUILA. — Giorni sereni nessuno; misti il 3, 6 e 7: coperti il 1°, 2, 4, 5, 7-9; il 4 pomeriggio temporale con pioggia forte. Al Gran Sasso neve o grandine, la notte 5-6 ed il giorno 6 nebbia vicino la stazione.

Avezzano. — Temperatura minima 7,0 (l'8); massima 21,8 (il 4); media 14,7. Nebulosità 5,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 14,6). Il giorno 4 dalle 14 alle 14,50 temporale con fortissimo NNW, venti dominanti del 4° quadrante piuttosto forti. — La campagna sta bene, i frutti sono belli, come pure i vigneti, qualcuno ha dato la prima irrorazione cupro-calcica.

48. Agnone (CAMPOBASSO). — Pioggia dirotta abbondante nella notte dell'8-9, riuscita molto utile alle campagne, l'aspetto delle quali è promettente. — Si fanno i preparativi per il trattamento antiperonosporico.

Capracotta. — Temperatura minima 1,0 (l'8); massima 16,0 (il 4); media 9,6. Nebulosità 8,0, giorno con pioggia (millimetri 89,3). Continue pioggie e venti fortissimi. — Proseguono le operazioni del sarchiamento del grano e di semina primaverile.

49. FOGGIA. — Cielo sempre nuvoloso, coperto e misto in tutta la decade. Venti deboli del 1° e 3° quadrante. Temperatura alta dal 1° al 4, diminuita dal 5 al 10. — La molt'acqua caduta è stata benefica alla campagna. Ora si desiderano giornate asciutte.

50. BARI. — È stata molto utile la pioggia. — Il frumento e la vite vegetano in ottime condizioni.

Conversano. — Temperatura media 16,6. Giorni con pioggia 5 (mm. 40,0). Il 4 temporale nelle ore pom. — Le acque son venute propizie; la campagna si mostra soddisfacente.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 14,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 33,0), sereni 3, misti 2, coperti 5. Venti dominanti W e NE. Temporale dalle 13 alle 14 il 4. Temporale lontano alla stessa ora il 7. — Dopo le acque cadute, le campagne si sono migliorate. Si sarchiano i seminati. Si coltivano le vigne per la seconda volta, e si fanno le prime irrorazioni e solforazioni.

51. LECCE. — Caligine nei giorni 1, 2, 4 e 8. Vento forte nei giorni 1-4, 6 e 10. Goccie nel mattino del 2. Pioggia nei giorni 4, 8 e 9. Piccolo temporale con pioggia nel 5. Pioggia e grandine nel pomeriggio dell'8. — Le pioggie frequenti e la nebulosità del cielo han fatto ritardare le solforazioni e le irrigazioni cupriche alle viti e minacciano di danneggiare i cereali. I seminati in generale vanno benissimo e sono già in fioritura.

Mottola. — Temperatura minima 8,0 (il 9); massima 22,1 (il 1°); media 15,2. Nebulosità 6,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 33,9), con nebbia 1, con temporale 2. NE forte il 10. Domina N vario. — Si pulisce il frumento, si solfora la vite, si semina il maiz.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Cielo coperto; venti del 3° quadrante; temperatura variabile; pioggiarelle; qualche temporale. — Continua sempre il buon andamento delle coltivazioni. I lavori campestri proseguono con alquante interruzioni.

Piedimonte d'Alife. (*R. Scuola d'Agricoltura*) — Temperatura minima 7,5 (l'8); massima 27,7 (il 1°); media 16,5. Nebulosità 4,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 41,0). — La pioggia frequente e l'elevata temperatura hanno anticipato l'apparizione della peronospora. Tutti i viticultori si affrettano a fare il primo trattamento. Si scerba il grano ed è avanzata la semina del maiz nei terreni irrigui.

53. NAPOLI. — Variabile fu lo stato del cielo in questa decade con pioggia nei giorni 2, 4, 5, 8 e 9. I venti dominanti furono quelli di SW, forti nel giorno 7. La temperatura fu pure variabile.

Pozzuoli. — Temperatura media 16,7. Nebulosità 7,9. Giorni 4 con pioggia (mm. 17,2). Venti di SE e SW predominanti. Un solo giorno sereno. — La peronospora ha invaso tutte le patate, di cui una buona parte è distrutta. La ruggine ha assalito completamente le fave.

Portici. — Temperatura media 15,7; Nebulosità 6,7. Giorni con pioggia il 2, 4, 5, 7 e 10 (mm. 41,9). Cielo coperto l'1, 2, 4, 5 e 7, misto negli altri dì. Vento leggero del 3° e 4° quadrante. — Le giornate calde umide avute in questa decade hanno fatto

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie	9,8	25,2	9	1	16,2	5,1	6	54,0
51	Lecce	9,2	26,0	9	1	18,3	6,8	4	24,9
52	Caserta	9,5	24,2	9	3	16,3	7,1	8	42,8
53	Napoli	9,9	20,0	9	1	15,8	7,4	5	35,7
54	Benevento	7,8	23,8	10	3	15,0	7,3	4	50,0
55	Avellino	5,4	21,1	10	1	13,9	5,7	5	46,4
56	Caggiano	3,3	18,7	8	3	10,3	6,3	4	52,6

sviluppare la peronospora alle patate ed ai pomodoro. Le viti vegetano a meraviglia con abbondanti grappoli. Sul fogliame non si nota nessuna macchia di peronospora, nè di oidio. Sfioriti i peri. I peschi con scarse frutta, le foglie attaccate dagli afidi. Sbucciati gl'innesti fatti su alberi fruttiferi. Si piantano pomodoro. Si fa la potatura alle viti. Speriamo giornate chiare con temperatura elevata.

Torre del Greco. — Temperatura media 16,21. Nebulosità 7,2. Giorni con pioggia 7 (mm. 30,1).

54. BENEVENTO. — Si ebbe pioggia copiosa nei giorni 4, 6, 8 e 9. Cielo coperto l'1, 2, 4-7 e 9; misti i rimanenti. Vento forte del 3° quadrante il 2 e 7, del 1° il 5, 9 e 10. — La pioggia dei giorni passati è stata di gran vantaggio alla campagna, la quale mostrasi bellissima ad eccezione dei primi seminati, che sono meschinissimi e non danno nulla a sperare. Si fanno lavori d'irrorazione alle viti, il cui frutto appare ove più ove meno abbondante. Seguita la piantagione del maiz e del tabacco.

Buonalbergo. — Temperatura minima 7,6, massima 20,2, Giorni con pioggia 2 (mm. 19,1), uno sereno ed uno coperto, con otto misti. Vento dominante W sentito. — La campagna procede in certo modo regolarmente. Il frumento cresce bello e rigoglioso ed ha già messo la spiga Si semina il maiz, i ceci, i fagiuoli. Si mangiano le fave fresche, ma sono di cattiva qualità perchè piena d'insetti. La raccelta però sarà molto scarsa. La vite germoglia bene e se n'è già cominciata la solforazione e l'irrorazione.

Morcone. — Temperatura minima 0,9; massima 18,0. Nebulosità 6,5. Due giorni con pioggia (mm. 54,0). — È desiderato il buon tempo. Buone ed abbondanti le erbe per foraggio. Essendo apparsa la peronospora nelle viti si combatte alacremente con irrorazioni cupriche. I lavori per la seminagione del maiz sono del tutto ultimati. I bachi da seta vanno bene e sono alla seconda muta.

S. Agata dei Goti. — Temperatura media 16,0. Nebulosità 7,2. Con pioggia il 2 ed il 4-10 (mm. 103,2) 6 giorni misti e 4 coperti; temporali nel pomeriggio del 6, 8 e 10; grandine il 6 e 8. — Nel pomeriggio del giorno sei la grandine devastò un terzo dei vigneti del Comune, danneggiando naturalmente anche gli alberi fruttiferi, il frumento e le tenere pianticelle del maiz e dei fagiuoli. Nei vigneti rimasti illesi si eseguiscono le solforazioni e le irrorazioni col solfato di rame. Si sarchia ancora il frumento e si desidera da tutti il bel tempo.

55. AVELLINO. — Il 6 temporale al pomeriggio; coperti i giorni 2, 4 e 6, misti gli altri. — La peronospera non si è ancora manifestata, tuttavia si comincia ad irrorare la vite colla poltiglia bordolese. Si sarchiano le patate; si monda il frumento delle erbe nocive; si taglia il prato.

Ariano. — Temperatura minima 10,0; massima 15,1. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 52,2), sereno il 3, misti il 1°, 5 e 6; coperti il 2, 4, 7-10. — Le nebbie di questa decade hanno recato gravi danni alle frutta. Tanto i seminati che le vigne vegetano bene dopo le acque cadute. Si cominciano le solforazioni e le irrorazioni. Si sarchia il grano. Le viti si presentano assai bene; le gemme mostrano abbastanza grappoletti. Si raccolgono fave tenere. I prati a sulla e gli erbaggi vanno bene.

Zungoli. — Temperatura minima 5,4 (l'8); massima 19,5 (il 2). Nebulosità 6,0. Sereno il 3, coperti gli altri. SW in tutta la decade, forte il 5. Temporale di acqua e grandine il giorno 8 dalle 3 alle 4 pom. Grandine a distanza all'E il 4. Nella notte sopra l'8 neve sui monti vicini. — La grandine dell'8 produsse danni immensi alla campagna zungolese. I chicchi caduti in quantità furono visibili sino all'1 pom. A monte si prepara il erreno pel maiz. In valle procede la piantagione di questo cereale. In questa decade si è dato quasi termine al sovescio delle doliche, che sono straordinariamente meravigliose. Il grano ottimo in valle e mediocre a monte. Promettenti le praterie. Gli alberi da frutta sono bastantemente carichi. La vite ha schiuso quasi tutte le sue gemme. Di grappoli se ne ammirano in numero. Il giorno 8 fu eseguita in fretta e furia la prima irrorazione. È in vista un altro parassita animale. Si desidera il tempo asciutto.

S. Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima 4,7 (il 9); massima 15,9 (il 2). Neve sui monti circostanti l'8, con pioggia torrenziale. — Per la troppa pioggia e pel repentino abbassamento di temperatura, i seminati incominciano ad ingiallire, e si fanno voti che comparisca un po' il sole. Pei repentini freddi sopraggiunti hanno sofferto tutti gli alberi da frutta e si teme per le viti. Tutti si preparano per le prime solforazioni, e non facendosi questo gli agricoltori sono in pensiero.

56. Caggiano (SALERNO). — Predominarono venti del 3° quadrante assai moderati. Sensibile abbassamento di temperatura con scrosci d'acqua. Debole temporale e pochissima neve ai monti altissimi nella mattina dell'8. Pioggia anche nei giorni 4 5, 9. Nebbia il 2, 4, 7. Decade assai varia, piuttosto fredda umida e piovosa. — Buono lo stato della campagna.

Eboli. — Temperatura media 15,7; nebulosità 6,0; Giorni con pioggia 7 (mm. 66,5) — La stagione umida favorisce lo sviluppo del maiz il quale si assoggetta già alla prima sarchiatura, mentre nei terreni irrigui se ne va ultimando la semina. Su molti punti il frumento si è allettato. Prevedesi anche quest'anno una raccolta piuttosto scarsa di olive.

Nocera Inferiore. — Temperatura minima 10,8; massima 20,8. Giorni con pioggia 8 (mm. 54.0). Decade variabile. Parvenze di temporale nelle ore pom. con poca pioggia. — La campagna non lascia nulla a desiderare tutto procede regolarmente.. I fagiuoli ed il maiz sono nati bene. Anche la vite promette molto. Si sono cominciate le prime irrorazioni col solfato di rame.

57. POTENZA. — Bello l'aspetto della campagna, specialmente la vite o gli alberi da frutta. Si desidera bel tempo.

Montemurro. — Temperatura minima 6,2 (il 9); massima 23,0 (il 3); media 13,4. Nebulosità 6,5 Giorni con pioggia 5 (mm. 30,1). Nebbia l'1; temporali il 5 e 6; neve ai monti l'8; rugiada il 6, 7, 9 e 10. — La campagna procede sempre bene, ma sono assai sviluppate le erbacce che richiedono molto lavoro per estirparle. Le frutta che erano alligate piuttosto abbondantemente sono ora molto diradate. Le piogge di questa decade han causato altro ritardo nei lavori campestri.

Picerno. — Temperatura minima 5,0 (l'8); massima 23,0 (il 3); media 13,1. Nebulosità 6,4. Giorni con pioggia 9 (mm. 63,3); con pioggia incalcolabile il 2, 6 e 8; minuta l'1 e 9; copiosa il 3, 5 e 7; torrenziale con due temporali il 4; con nebbia il 2, 4, 5 e 8; con cielo coperto il 5 ed il 10; vario negli altri. Predominio

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	2,6	19,6	8	3	11,5	7,0	6	34,8
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	11,0	22,8	9	2	16,9	5,3	4	18,5
60	Reggio Calabria	..	..	..	..	..	..	..	..
61	Trapani	12,2	23,8	9	2	18,0	6,0	4	11,9
62	Palermo	9,5	25,7	10	2	17,7	5,5	6	31,7
63	Girgenti	9,3	22,0	9	2	16,4	5,6	5	8,6

del vento di N ed W. — Stante le continue pioggie non si è potuto in questa decade procedere alla prima solforazione delle viti, le quali han di molto allungato i tralci e sono cariche di grappoli. Per la stessa ragione venne sospeso qualsiasi altro lavoro agricolo.

58. COSENZA.

Teana. — Temperatura minima 12,4; massima 16,4; media 14,4. Giorni con pioggia 5 (mm. 27,1); misti 8; coperti 2. Nebbia il 3 e 4. Vento forte il 4 e 7. — Si semina il maiz. I prati sono ottimi. Va continuata la politura dei grani. Il baco è schiuso. Non ancora è terminata la zappatura delle vigne.

Pomarico. — Temperatura minima 7°,3 (il 9); massima 23,°1 (il 3); media 15°,4. Nebulosità 5,8. Giorni con pioggia 4 (mm. 45,1). Venti predominanti del 4° quadrante. Sereno il 6, vario il resto. Nebbia il 1° e 4. Pioggia con temporali lontani il 4, 5, 7 e 10. Pioggia con gresile il 9. — La pioggia caduta in questa decade è tornata utilissima alle campagne, già abbisognevoli, giovate anche dall'abbassamento della temperatura. Si semina il cotone.

Castrovillari. — Temperatura media 17,2. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 7,5). I venti di levante e ponente freschi, che han data pure qualche pioggetta, hanno impedita la elevazione della temperatura. — Lo stato della campagna continua ad essere sufficientemente buono. I grani procedono bene alla loro maturazione; come le viti, dopo ricevuta la prima solforazione. I lavori campestri per preparare i terreni alle semine primaverili si eseguono alacremente, malgrado l'indurimento loro pel vento e la siccità.

59. TROPEA. — Giorni sereni nessuno, misti 8, coperti 2. Venti dominanti NNW e WSW.

Tiriolo. — Temperatura minima 1,0 (il 9), massima 18,5 (il 4), media 10,0. Nebulosità 3,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 13,9) Dominante calmi. — I gelsi si rivestono di fogliuzze. Si è terminato di piantare il maiz. Si zappano le vigne, che fra poco avranno la prima solforatura. La campagna in generale procede bene.

Monteleone. — Temperatura media 13,7. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 46,3). — A causa dei freddi e della grandine la campagna si trova in uno stato di sofferenza. Le vigne non presentano uno sviluppo rigoglioso, specie nei luoghi montuosi. I grani sono mediocri, ma sarebbe necessario e vivamente desiderato il buon tempo. Il maiz in molti punti ha germogliato. Si è verificata una mortalità nei bachi da seta nella seconda muta, a causa della rigidità della stagione. Gli olivi sempre ottimi.

60. REGGIO CALABRIA.

Oppido Mamertino. — Temperatura media 15,1. Nebulosità 6,6. Giorni con pioggia 8 (mm. 76,6). Siamo in pieno inverno per la bassa temperatura. Chicchi di grandine il dì 8. — La vegetazione è arrestata dai freddi invernali, specialmente nei giorni 7 e 8. I lavori sono in arretrato per le continue pioggie. La fioritura dall'ulivo è poco pronunziata il che dà a fare dei cattivi prognostici sull'annata piena olearia ventura. Ci mancheranno quest'altro guaio dopo quello del vino e delle arance.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Dominarono i venti del 4° quadrante. Pioggia nei giorni 1, 3, 4, 8.

Marsala. — Giorni con pioggia 8. — L'acqua caduta nella nottata del giorno 8, ha ristorato grandemente la campagna. Sono incominciate le irrorazioni alle viti pel 1° trattamento contro la peronospora.

62. PALERMO. — Pioggia i giorni 1, 2, 4, 5, 8 e 9. Cielo coperto, leggera corrente meridionale nei primi giorni, e poi forte burrasca del 4° quadrante che fa abbassare rapidamente la temperatura. Grandine l'8 e 9.

Corleone. — Temperatura media 15,2. Nebulosità 6,1. Giorni con pioggia il 3-5, 8 e 9 (mm. 77,5). Il 9 nebbia bassa. — Si desidera il bel tempo.

Termini Imerese.— Temperatura minima 12,1, massima 25,4, media 18,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 19,0).— Le pioggie hanno danneggiato il fieno, che nella massima parte era a terra. Le fave sono state danneggiate dall'umido.

63. GIRGENTI. — Cielo in tutto od in parte coperto. Hanno dominato i venti intorno a ponente. La temperatura ha subito delle oscillazioni un po' alte. L'acqua caduta ha fatto del bene alla campagna, ma era però è desiderato molto il bel tempo.

64. CALTANISSETTA.

65. MESSINA. — Prevalenza di venti abbastanza fresche del 4° quadrante e notevole diminuzione di temperatura in fine di decade. Temporali da N con pioggia e grandine minuta il 4 ed il 9. Continua la solforazione delle viti. Utilissima la pioggia caduta, specialmente pei cereali.

66. CATANIA.

Catania (*R. Scuola enologica*). — Temperatura media 15,9 Nebulosità 7,0. Un giorno con pioggia (mm. 0,9). — Gli ulivi fioriscono bene. La campagna è generalmente in buone condizioni.

Riposto. Temperatura media 18,7. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 4,6). — Si zappano i vigneti per la terza volta

67. SIRACUSA. — Nei giorni 1 e 4, nelle ore pomeridiane, SW forte; l'8 nel pomeriggio W forte. Il 1° a ore 20 leggerissima pioggia; il 3 nelle ore pomeridiane ad intervalli leggerissima pioggia; il 5 nel pomeriggio gocce; il 9 a ore 8,30 e l'11 leggerissime pioggie.

Regione XII. -- Sardegna.

68. CAGLIARI. — Dominarono i venti di NNW freschi.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	4,6	28,0	2	9	15,3	7,3	5	8
65	Messina	11,0	24,3	9	2	17,8	6,1	4	29,7
66	Catania	9,8	25,5	10	4	17,1	5	3	0,6
67	Siracusa	11,2	27,3	10	4	17,4	4,6	3	1,7
68	Cagliari	10,0	24,3	9	3	16,4	3,8	2	2,3
69	Sassari	8,2	21,8	8	1	14,8	6,0	4	40,4

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 928959 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 130, al nome di Cassanello Maddalena di Giuseppe vedova Questa, e Questa Riccardo, Emilia, Amelia, *Enrichetta*, Giuseppina, queste tre nubili, e Luigi fu Francesco, quest'ultimo minore sotto la patria potestà della detta Maddalena Cassanello sua madre; tutti eredi indivisi del rispettivo marito e padre Francesco Questa, domiciliati in Chiavari (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cassanello Maddalena di Giuseppe vedova Questa, e Questa Riccardo, Emilia, Amelia, *Emma-Rosa-Enrica-Elena*, Giuseppina, queste tre nubili, e Luigi fu Francesco etc. etc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 maggio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

Con R. decreto del 1º aprile u. s. fu disposto che potranno essere conferiti agli impiegati straordinari dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici, licenziati non prima del 1890 e che non abbiano oltrepassato i 50 anni di età, i posti di Custode idraulico di 4ª classe, di Guardiano idraulico, di Custode di bonifica di 3ª classe, di Fanalista di 3ª classe, di Capo Cantoniere e Cantoniere delle strade nazionali e di Inserviente di 3ª classe del Genio Civile che sono ora vacanti o che tali si renderanno entro un triennio dalla pubblicazione del decreto stesso, fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 aprile scorso.

Coloro fra gli impiegati licenziati della detta Amministrazione che intendono di profittare delle disposizioni del citato R. decreto, dovranno, non più tardi del 10 giugno p. v., far pervenire le loro domande, in carta da bollo da una lira, al Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale, o direttamente, o per mezzo degli Uffici ai quali appartenevano quando vennero licenziati o anche per mezzo delle Prefetture.

Tali domande dovranno essere accompagnate dalla fede di penalità di data recente, dall'atto di nascita debitamente legalizzato dal Presidente del Tribunale Civile o dalla Curia Vescovile, secondochè è rilasciato dal Municipio o dalla Parrocchia, e da tutti i documenti di studi fatti e di servizi prestati, che i concorrenti riterranno utili per dimostrare la loro idoneità al posto al quale aspirano.

Tutti i concorrenti dovranno dichiarare che non hanno impiego pubblico, nè privato, o che non godono di provento qualsiasi superiore ad annue lire ottocento a carico del Bilancio dello Stato, di Provincie o di Comuni. Dichiareranno inoltre a quale fra i posti anzidetti intendono di concorrere, ma non è loro impedito di designare più di uno, indicando quello che preferirebbero.

Roma, addì 6 maggio 1897.

Si pregano i Giornali di riprodurre il suddetto avviso. 3

CONCORSI

COMUNE DI BOLOGNA

CONCORSO PER L'ANNO 1898 AL PREMIO CINCINNATO BARUZZI NELL'ARTE DELLA SCULTURA

È aperto il concorso al premio Baruzzi d'italiane lire 5000 devoluto nel prossimo anno, per ragione di turno, all'arte della Scultura.

Per l'ammissione al detto concorso occorre farne domanda a questo Municipio in carta da bollo da cent. 60 e corredarla dei seguenti documenti autenticati, atti a comprovare:

1.º Di essere di nazione italiana;
2.º Di non superare il 30º anno d'età;
3.º Di non poter disporre di mezzi necessari all'esecuzione di opere d'arte che richieggono notevole dispendio;
4.º Di aver compiuto gli studî in un'Accademia di Belle Arti, o presso un artista di chiara rinomanza.

I concorrenti dovranno presentare: *Il bozzetto di una statua marmorea da eseguirsi in grandezza naturale, il quale deve essere almeno un terzo del vero.*

Per la presentazione delle domande è fatto tempo ai concorrenti sino a tutto il giorno *31 marzo 1898*, entro il qual termine dovranno essi esibire inoltre il loro bozzetto all'Ufficio comunale di Pubblica Istruzione.

I bozzetti dovranno essere accompagnati da una Relazione scritta, la quale spieghi gl'intendimenti con che l'autore ha trattato il tema da lui scelto.

Le opere verranno esaminate e giudicate da una Commissione composta di 5 membri scelti dalla Giunta municipale, a cui la Commissione stessa presenterà un rapporto del suo giudizio, il quale, risultando almeno per tre voti concordi, sarà definitivo ed inappellabile.

Ove la Commissione avesse a giudicare di merito uguale due o più opere, sarà in facoltà della Giunta o di affidare ad una nuova Commissione il compito della scelta, ovvero di ricorrere al giudizio della sorte.

Ai concorrenti non compete alcun diritto a reclamo nè verso il Municipio che dichiarasse annullato per qualche irregolarità il concorso, nè verso il giudizio delle Commissioni esaminatrici.

Il vincitore del premio dovrà presentare entro il termine di due anni dalla proclamazione dell'esito del concorso il proprio lavoro compiuto, il quale rimarrà di proprietà del Municipio.

Il premio sarà pagato per una terza parte all'atto dell'assegnazione; per un'altra terza parte quando l'artista sia giunto oltre la metà dell'opera, e pel resto alla consegna di essa, ma a condizione che la Commissione che ebbe a giudicare il concorso, o altra da nominarsi in sua vece dalla Giunta, riconosca che il lavoro fu eseguito secondo i precetti dell'arte e conforme al bozzetto premiato.

Mancando le dette condizioni, non sarà pagata l'ultima rata del premio, ma l'opera rimarrà tuttavia in proprietà del Municipio.

Dalla residenza municipale, li 10 maggio 1897

Il Sindaco
DALLOLIO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 19 maggio 1897

Presidenza del Presidente ZANARDELLI

La seduta comincia alle ore 14.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Commemorazione del deputato Fratti.

PRESIDENTE (Segni d'attenzione). Adempio ad un mestissimo officio: quello di partecipare alla Camera il seguente telegramma che da Lamia ho ricevuto poche ore or sono, in data di ieri, da Ricciotti Garibaldi:

« Oggi in un brillantissimo attacco del Corpo italiano contro la destra del nemico periva l'onorevole Fratti. »

Alla notizia che annunzia come siasi in quella pugna infelice affermato un'altra volta il valore degli italiani, si congiunge la tristezza del lutto che ci colpisce nella persona del prode nostro collega.

Egli era stato da brevissimo tempo restituito a questa Camera; ma all'opera legislativa quasi subito lo ha tolto il nobile entusiasmo che lo condusse ad offrire la sua vita a difesa del santo principio della libertà dei popoli.

Una mente così culta, com'era quella di Antonio Fratti, un cuore così generoso, come il suo, dovettero sentire una irresistibile attrattiva per la guerra a favore della indipendenza della Grecia, di quella terra cui appartengono i progenitori dell'umano pensiero, di quella terra il cui nome è una specie di religione per tutti gli spiriti innamorati delle cose alte e belle; e il Fratti, seguendo la tradizione suggellata a Sfacteria col sangue di Santorre Santarosa, morì sui campi di battaglia immortalati da Leonida, in una lotta cui i giorni della sventura conferirono nuovo prestigio per gli animi forti e fieri dei volontari italiani. (Vive approvazioni).

In questo momento di fronte alla sua morte che gli è corona immortale, potrei io ricordare la sua vita?

Non lo farò se non per dire che il suo fervido patriottismo, come ora lo trasse alle contrade elleniche, così lo aveva condotto a combattere strenuamente nel 1866 fra i carabinieri milanesi sulle terre trentine; nel 1867 a Mentana; nel 1870 a Digione; che questo ardente patriottismo lo guidò con tenace costanza d'intendimenti durante l'intera sua vita; che pubblicista, avvocato, deputato in due legislature, in ogni manifestazione della sua attività, coscienziosa, intelligente, coltissima, difese sempre le idee di libertà e di civile democrazia; che amici ed avversari lo conobbero di una bontà gentile, affettuosa, di cui io in questo momento ricordo non senza viva commozione le moltissime prove. (Benissimo!)

Ma degna d'ogni vita più illustre fu la sua morte, il suo olocausto alla grande causa dell'indipendenza delle nazioni.

Onore senza fine a questi martiri, i quali dimostrano luminosamente che nella nostra patria è desto sempre il sentimento avvivatore degli eroici sacrifici, che sempre splendidi e gagliardi si rinnovano gli esempi dell'antica virtù. (Vivissimi, unanimi e prolungati applausi).

SOCCI, DONATI, POZZI, ANDREA COSTA e PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, a nome del Governo, si associano alla commemorazione fatta dal presidente. (Vive approvazioni).

CALDESI, a nome della Romagna, associandosi alle nobili parole dell'onorevole presidente e dei colleghi, propone che siano inviate le condoglianze della Rappresentanza nazionale alle sorelle di Antonio Fratti ed al municipio di Forlì. (Vive approvazioni).

(La proposta è approvata all'unanimità)

PRESIDENTE dichiara vacante il Collegio di Forlì.

Interrogazioni.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad una interrogazione dei deputati Vienna ed Aguglia che desiderano « conoscere quale provvedimento intenda adottare sul ricorso dei vice-cancellieri invocanti una equa ripartizione dell'aggio sulla carta bollata e marche giudiziarie. »

Accenna ai provvedimenti già presi in favore dei vice-cancellieri. La legge accorda ai soli cancellieri l'aggio sulla carta bollata.

Questo aggio non può quindi esser compreso ne' proventi di cancelleria. In ogni modo il Ministero si è occupato de' desideri del personale delle cancellerie, ed ha chiesto informazioni; avute le quali si studierà se sia il caso d'escogitare opportuni provvedimenti.

VIENNA non è soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato. Nota che le marche da bollo e la carta bollata riguardano il lavoro comune di cancelleria e quindi deve andare a beneficio delle cancellerie intere.

Osserva che in proposito è stato emesso un parere del Consiglio di Stato. Osserva altresì che la vendita della carta bollata è sempre fatta da un vice cancelliere, e quindi, ripete, il provento deve andare a beneficio dei vice cancellieri e degli alunni di cancelleria.

Conclude raccomandando vivamente la sorte di questo personale che lavora molto e non guadagna i mezzi indispensabili di sussistenza.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, dimostra che nello stato attuale non si può fare la divisione dei proventi che vuole l'onorevole interrogante. In ogni modo ripete che il Ministero ha tutta la buona volontà di migliorare la condizione dei funzionari di cancelleria, che riconosce esser poco lieta.

VIENNA prende atto e ringrazia.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia. Risponde quindi ad un'interrogazione del deputato Michelozzi, che desidera sapere « se e quando intenda di ripresentare il disegno di legge relativo all'istituzione d'una Cassa di previdenza per gl'impiegati degli archivi notarili. »

Assicura che fra brevissimo tempo sarà ripresentato il disegno di legge Bonacci, con le modificazioni consigliate dalla discussione che già se ne è fatta, riconoscendo urgente che si provveda agl'impiegati degli archivi notarili.

MICHELOZZI prende atto delle assicurazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato, e lo ringrazia.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Cavagnari, il quale lo interroga per sapere « se a ragguaglio dell'autorevole prestigio onde va circondato ogni pubblico funzionario di Stato, colla meno corretta posizione fatta dalle recenti elezioni politiche al reggente la sotto-prefettura di Chiavari, non reputi conveniente dar provvedimenti atti a ristabilire il turbato equilibrio. »

Di fronte a dichiarazioni e notizie contraddittorie, assumerà le opportune informazioni; in seguito alle quali prenderà i provvedimenti che si manifestino necessari.

CAVAGNARI assicura che le ingerenze esercitate dal reggente la sotto-prefettura di Chiavari nella elezione del collegio di Rapallo suscitarono in quel collegio massimo disgusto, come attesta un telegramma del Comitato liberale di quel collegio al ministro dell'interno.

Quel sotto-prefetto si circondò, durante la lotta elettorale, di gente della peggiore specie, quali truffatori, falsari, ecc. (Com-

monti); adoperò a strumento elettorale i Reali carabinieri e ricorse a pressioni e minaccie.

Spera che in seguito a queste indicazioni il Governo assumerà informazioni, e provvederà.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, non può discutere fatti che non erano indicati nell'interrogazione e che ignora; ma prega l'interrogante di riprendere a suo tempo l'argomento, perchè le persone da lui accusate possano essere difese.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde al deputato Cavagnari, il quale chiede, « se siano a di lui cognizione le indebite ingerenze del capo della Regia procura in Chiavari nelle recenti elezioni politiche, e come intenda mantenere, a sì delicate mansioni, quella dignità che si richiede per un regolare funzionamento ».

Non ha avuto nessuna notizia d'indebite ingerenze (Si ride); ed ha cercato invano di scoprirne negli atti del Ministero e perciò non può che ricusare di credere che il procuratore del Re di Chiavari, funzionario egregio e rispettato, abbia obliato i doveri del suo ufficio. (Bene).

CAVAGNARI deplora che quest'anno per la prima volta si siano visti i procuratori del Re trasformati in agenti elettorali. Quello di Chiavari ha preteso che tutti i pretori ed i vice pretori si adoperassero in favore della candidatura del figlio del ministro guardasigilli. (Interruzioni — Commenti).

Prega l'onorevole sottosegretario di Stato di informarsi dei fatti e di prendere quei provvedimenti che esige la giustizia.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia (Segni d'attenzione), non crede che nessuno possa dubitare della serenità del ministro guardasigilli, ed invita l'onorevole Cavagnari a ripetere le sue accuse quando si discuterà il bilancio, assicurandolo che il ministro risponderà con la sua consueta serenità ed equanimità, e che se i fatti ora riferiti risulteranno provati, non esiterà certamente a prendere i provvedimenti più severi. (Bene!)

Discussione sulle mozioni relative all'Africa.

DAL VERME dà lode al maggiore Nerazzini di avere abilmente ottenuto la cessazione della guerra e la restituzione dei prigionieri non ostante la sospensione della delimitazione dei confini. Senza il trattato di Addis-Abeba i dervisci ci avrebbero assalito insieme agli abissini.

Respinge l'accusa, rivolta al Governo, di aver ritardato soverchiamente l'invio del maggior Nerazzini in Africa, giacchè egli partì solo venti giorni dopo il ritorno del maggiore Salsa. E dimostra che il Nerazzini compì la sua missione nel più breve tempo possibile.

Confuta altresì l'accusa, fatta pure al Governo, di avere affrettata soverchiamente la conclusione della pace, e afferma che il rimpatrio dei prigionieri non poteva avvenire più presto tenuto conto delle distanze, e del legittimo desiderio del Negus di ricevere il trattato con la ratifica del Re d'Italia.

Fa, poi, alcuni calcoli circa gli ufficiali e i soldati italiani morti alla battaglia di Adua, notando che la percentuale dei morti si avvicina al cinquanta per cento dei presenti; percentuale mai superata nelle ultime grandi guerre europee, e che dimostra come gli italiani abbiano splendidamente compiuto il loro dovere. (Vivissime approvazioni).

Circoscrive la zona d'influenza, la cui delimitazione da Ras Casar sul Mar Rosso, procede verso l'Atbara, e quindi segue il 35° grado di longitudine Est da Greenwich fino al 6° parallelo Nord, per scendere poi lungo il Giuba all'Oceano indiano. Questa delimitazione fu stabilita dai protocolli del 24 marzo e del 7 aprile 1891, e dalle convenzioni del febbraio e dell'aprile 1889. Ora osserva che il dominio di quei territori non fu mai esercitato effettivamente da noi, altro che in pochi punti della costa senza estendersi verso l'interno, salvo che nell'Eritrea e ad Assab, senza contare la città de' Benadir. Tutto il resto costituisce lo *Hinterland*, ossia la sfera d'influenza italiana.

Data questa condizione di fatto, crede troppo indeterminate le dichiarazioni del presidente del Consiglio il quale, tranne che per l'altipiano etiopico, non disse quali siano gli intendimenti dell'Italia circa le vaste regioni che ancora rimangono nella sua sfera d'influenza, come ha accennato a quel che intende di fare dei territori di effettivo dominio.

Quanto alla questione dello sgombro di Cassala, legge il protocollo del 15 aprile 1891 per indurne che l'Inghilterra non ci avrebbe mai richiesta la restituzione di quella piazza, e che sarebbe nostro interesse di aspettare a decidere in proposito, fino a quando non siano terminate le operazioni militari inglesi nel Nilo. Tanto più che, a questo modo, si potrebbero combinare scambi di territorio, come fu fatto coll'accordo anglo-tedesco del 1° luglio 1890.

Accennando poi alle dichiarazioni del presidente del Consiglio intorno alla organizzazione de' territori adesso occupati, rileva il complicato, esuberante sistema amministrativo e militare. Egli se ne appella al suo amico il ministro della guerra, e chiede se approvi questo sistema di amplificazioni e complicazioni inutili, che, come in Italia, ha preso ora piede anche nella Eritrea.

L'oratore accenna alle semplificazioni che si potrebbero introdurre in tutto questo complicato organismo, semplificazioni che arrecherebbero non lievi economie. Crede che la compilazione del bilancio preventivo nella somma di 19 milioni sia stata fatta a Massaua sotto l'impressione dello stato di guerra, e perciò non risponda ad uno stato normale.

Conclude quindi presentando il seguente ordine del giorno:

« La Camera, mentre rimanda ogni deliberazione sull'avvenire dell'Eritrea al giorno in cui sarà noto l'esito della missione in corso allo Scioa e delle operazioni degli Anglo-egiziani sul Nilo invita il Governo a voler senza indugio apportare agli organici dell'amministrazione militare della Colonia tutte quelle riduzioni di cui sono largamente suscettibili, nell'interesse del servizio e dell'Erario. »

È dolente di non trovarsi d'accordo in questa speciale quistione con l'onorevole presidente del Consiglio. Ma egli ha obbedito ad un dovere che gli era imposto dalla sua coscienza.

Spera tuttavia che il Governo saprà trovare il modo di giungere ad una soluzione rispondente alla nostra dignità ed ai nostri interessi nella Colonia Eritrea. (Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

LUZZATTO ATTILIO esordisce dichiarando che voterà quella qualunque mozione la quale miri all'abbandono completo e immediato dell'Africa, qualora la scelta rimanga fra una di queste mozioni e le proposte del Governo.

E perchè tale dichiarazione non abbia a parere incoerente ed illogica, ricorda che, all'indomani di Amba Alagi, quando il Ministero propose l'invio di sei battaglioni e un credito di venti milioni, non mancò di dichiarare che se il Parlamento e il paese non erano disposti ad affrontare tutte le eventualità e tutti i sacrifizi di una grossa guerra, meglio valeva tornare addirittura indietro essendo il peggiore dei partiti quello di provvedere ad una impresa coloniale senza programma definito e con mezzi inadeguati.

I fatti diedero ragione all'oratore: e la guerra grossa ci fu. Ma ora la guerra è finita; le conseguenze di essa sono state gravi, ma le sarebbero state meno, se con maggiore calma ed equità si fosse esaminato il vero stato delle cose.

La convenienza del possedimento della Colonia, consiste nel possesso dell'altipiano.

Ora gl'intendimenti del Governo distruggerebbero l'unica ragione della nostra permanenza a Massaua.

E rilevando le dichiarazioni dell'onorevole ministro del tesoro afferma che non si può subordinare questa grande quistione a semplici considerazioni di bilancio.

E a proposito della spesa pel mantenimento della Colonia negli attuali confini, si riferisce alle dichiarazioni dello stesso onorevole Dal Verme, competentissimo, e d'altri che, con calcoli positivi, hanno dimostrato che il bilancio dell'Eritrea non potrebbe superare i 12 milioni, dei quali solo 9 milioni graverebbero sul bilancio della madre patria.

Ora in questo stato di cose non può credere che il Governo si voglia assumere la grave responsabilità di rinunziare virtualmente all'impresa Coloniale, per non altra ragione che quella di un lieve sacrificio finanziario.

L'oratore enumera i vantaggi e gli svantaggi dell'abbandono assoluto e del rimanere; ed è certo che, sotto alcuni punti di vista, l'abbandono è più conveniente, perchè per lo meno ci libera da tutte le preoccupazioni delle quali si sono fatti eco in questa Camera parecchi oratori.

Ma non può mai approvare la limitazione dell'occupazione alla sola Massaua: e quì dimostra i gravi pericoli che deriverebbero da questo ritiro alla costa.

Cita in appoggio delle sue affermazioni le opinioni di uomini riconosciuti competentissimi in materia.

Quanto a sè, non sarebbe alieno dall'approvare la soluzione proposta dal Ministero se fosse sicuro che in tal modo potesse conservarsi il confine del dominio italiano al Mareb.

Non potendo essere di questo sicuro, piuttosto che mantenere un'ombra di dominio alla costa, voterebbe l'abbandono della Colonia (Approvazioni — Congratulazioni).

ARNABOLDI non può accettare le proposte del Governo perchè non risolvono la grave questione.

Dimostra in primo luogo che l'influenza dell'Italia, riducendosi l'occupazione alla costa, non avrebbe più alcuna efficacia, e toglierebbe ogni ragione e motivo a questa occupazione limitata.

Osserva poi che le dichiarazioni del Governo furono in sè stesse così contraddittorie che non hanno soddisfatto nessuno: nè quelli che vogliono mantenere i confini del Mareb, nè quelli che vogliono ritirarsi a Massaua, nè quelli che vogliono l'abbandono assoluto dell'Africa.

Ricordando parole da lui dette altra volta alla Camera, l'oratore, pur dichiarandosi inclinato all'abbandono della Colonia, intende però che, ad ogni modo, questo debba aver luogo a tempo opportuno e colle necessarie cautele.

Ma la soluzione proposta dal Governo è gravida di pericoli per l'avvenire, siccome quella che può per la seconda volta impegnarci in rischiose avventure.

Spera quindi che il presidente del Consiglio voglia rettificare le precedenti sue dichiarazioni, ed esporre alla Camera un concetto chiaro e preciso che possa rassicurarci dell'avvenire.

Noi pure ci siamo lasciati sedurre dal miraggio della politica coloniale; ma nel tradurre in atto una tale politica abbiamo commesso innumerevoli imprudenze ed irreparabili errori.

Ora l'esempio degli altri popoli, e soprattutto dell'Inghilterra e della Germania, ci avrebbe dovuto insegnare in qual modo sia possibile fare una politica coloniale senza spese eccessive, e senza grande sforzo di armi.

Noi, invece, in dodici anni di politica coloniale abbiamo speso circa cinquecento milioni senza ottenere altro che una serie continua di insuccessi, dissestando la finanza, esaurendo la economia nazionale, diffondendo il malcontento nelle popolazioni.

Perciò la volontà del paese reclama ora l'abbandono della Colonia; ed è dovere di saggio uomo politico obbedire.

È quindi costretto, benchè a malincuore, di votare contro il Governo in questa questione, non potendo assolutamente accettarne le proposte.

Esorta infine il presidente del Consiglio a non dimenticare che in questa questione africana occorre saper congiungere l'energia alla prudenza. (Benissimo).

FRANCHETTI rileva gli inconvenienti del protettorato che il Governo vuol stabilire sui territorî dell'altipiano, che intende abbandonare.

L'Italia viene posta nell'alternativa, o di subire pazientemente le offese immancabili al suo protettorato, e i torti e le offese, che saranno fatti a coloro, che si saranno compromessi per lei, oppure di riconquistare l'altipiano con la forza. Così non si prepara la pace, ma la guerra.

Quindi la proposta dell'onorevole Di Rudinì tende a creare ragioni di malintesi, di attriti, di diffidenze, identiche a quelle, che ci hanno condotto all'ultima guerra.

Queste ragioni erano in primo luogo l'aver pattuito il confine del trattato di Uccialli, che era impossibile a tenersi; in secondo luogo il protettorato dell'Etiopia.

Ed ora il Governo propone che si deliberi in massima l'abbandono dell'altipiano mentre il Nerazzini sta trattando le delimitazione dei confini con Menelich; ciò che darà a costui motivo di interloquire nella esecuzione della nostra risoluzione, apparentemente libera, poichè potrà sostenere che abbia influito sui patti ch'egli avrà concluso con noi.

Il Governo propone inoltre che si stabilisca sull'altipiano ora occupato da noi un protettorato senza sanzione.

A questo proposito l'oratore rivolge al Governo alcune domande, alle quali chiede risposta precisa e categorica, per illuminare la Camera.

Domanda in primo luogo se il Governo abbia provveduto a mandare nella Colonia, appena votate le sue proposte, una quantità di truppe bianche almeno uguale a quella delle truppe indigene presentemente a nostro servizio.

Il Governo non spera certo che i nostri ascari continuino nella devozione e nell'ubbidienza, dopo che sia giunta loro una notizia, che equivale a dir loro che continuino a servirci fedelmente per pochi mesi, a lire 1,50 al giorno, per essere poi consegnati a chi avrà cura di tagliar loro una mano e un piede per averci fedelmente serviti.

Poichè gli ascari sanno qual valore abbiano le promesse, le garanzie di buon trattamento a loro riguardo, di cui saranno larghi i loro futuri dominatori indigeni, prima della nostra partenza.

Ora essi sanno che, una volta partite, le truppe italiane non torneranno indietro per difenderli e vendicarli; e farebbe torto al loro buon senso chi s'immaginasse che non cercheranno fin da ora di procurarsi garanzie da sè, rimettendosi in grazia, a nostre spese, presso i loro padroni di domani.

Domanda poi all'onorevole presidente del Consiglio in qual modo egli intenda conciliare la propria responsabilità, manifestata nel suo discorso di sabato, con la domanda che fa alla Camera d'una deliberazione evidentemente invalida. Invalida, non per ragioni di forma, ma per motivi insiti nella sostanza dei nostri ordinamenti costituzionali. (Interruzione del presidente del Consiglio).

Per alienare in Italia pochi metri quadrati di terra dello Stato, occorre una legge, presentata dopo formale autorizzazione del Re, e quindi il consenso di ambedue i rami del Parlamento, insieme con l'augusta volontà del Re, manifestata nella sua forma più solenne.

E ora l'onorevole Di Rudinì, a cuor leggero, crede la sua responsabilità sufficientemente coperta da un voto della sola Camera, quando si tratta di rinunziare ad una intera regione posseduta dall'Italia?

È egli ammissibile che quelle forme, pegno di ponderatezza e di riflessione, richieste dai nostri ordinamenti per garantire lo Stato da una perdita di poche migliaia di lire, non siano necessarie nel caso presente?

Si tratta ora di una deliberazione, che implicherebbe una modificazione profonda del nostro indirizzo politico e una spesa di molti milioni per le rivolte e per le guerre, che la fretta inconsulta del Governo renderebbe inevitabili.

L'oratore attende dall'onorevole presidente del Consiglio una risposta chiara e categorica a queste domande; imperocchè se egli non avesse provveduto, sarebbe giustificato il sospetto che le sue presenti proposte non siano state preparate con quella maturità di riflessione, con quella serietà d'intenti, che il caso richiede. (Approvazioni).

CHIMIRRI esordisce notando come il paese sia diviso fra due correnti riguardo alla nostra politica coloniale, l'una che vorrebbe l'abbandono completo dell'Africa, e l'altra che vorrebbe una politica di espansione.

Una tale disparità di opinioni si può riscontrare anche in altri paesi ed in altri Parlamenti, non escluso l'inglese.

Ciò che dà gravità alla presente questione in Italia, è che ora una parte del partito conservatore si dimostra contraria alla politica coloniale; questa considerazione deve aver influito sulle risoluzioni del Governo, il quale ha voluto quindi prendere una via di mezzo.

Rileva nel discorso del presidente del Consiglio una contradizione che egli volle risolvere più che altro con un tratto di spirito, quando disse che nelle quistioni politiche la logica non è il solo coefficiente.

Ma il ragionamento del presidente del Consiglio difetta quanto al metodo ed al punto di vista; poichè appare inspirato soltanto dalla preoccupazione del tornaconto o della finanza. Ma egli non pensava e parlava così in altri tempi, come bene gli fece osservare l'onorevole di San Giuliano.

Ora per capire il significato e la portata del discorso dell'onorevole presidente del Consiglio bisogna collegarlo con quello che fu pronunciato dall'onorevole ministro del tesoro; e allora anche meglio si vede come siano le considerazioni finanziarie quelle che hanno preso il sopravvento nelle deliberazioni del Governo.

Fortunatamente ad impedire una deliberazione definitiva ed affrettata di abbandono totale intervennero ragioni politiche. Quindi si venne ad un mezzo termine.

Pur trovando giusta l'osservazione del presidente del Consiglio, circa l'indirizzo troppo militare impresso alla nostra Colonia, nota come egli abbia tenuto troppo poco conto delle necessità politiche che s'impongono agli Stati in materia d'espansione Coloniale. E cita a questo proposito quanto ha fatto la Germania in Africa con tanto accorgimento e fortuna.

L'espansione coloniale era per l'Italia, avuto riguardo alla sua posizione nel Mediterraneo, ed al suo eccesso crescente di popolazione una necessità imperiosa. Ed in questa espansione l'Italia ebbe per alleata preziosa e consigliera l'Inghilterra, che ci additò la convenienza di occupare Massaua.

Quando Massaua fu occupata, l'alta mente di Marco Minghetti intuì l'importanza che per le nostre sorti nel Mediterraneo aveva quell'occupazione; e l'hanno bene intuito anche coloro che ci avversano nel Mediterraneo.

Poichè le necessità politiche che presiedettero all'occupazione di Massaua ancora sussistono, e tuttora vi è il legame fra gli interessi inglesi ed i nostri, e poichè, come ben disse l'onorevole Di San Giuliano gli interessi del Mediterraneo si difendono sull'altipiano eritreo, non si può parlare di abbandono della Colonia, ma unicamente di trasformazione.

L'oratore approva il concetto di trasformare il Governo della Colonia da militare in civile, perchè riconosce che molti dei mali che deploriamo derivarono dal Governo militare, ma non può approvare l'abbandono dell'altipiano, nè la rinunzia a qualsiasi parte della nostra sovranità su quei territorî.

È d'avviso che risolta la questione del confine, fatta la pace col Negus, non essendovi più pericoli dalla parte dei dervisci, per l'azione degli Anglo-Egiziani, basterà la somma di nove milioni per tutti i bisogni del bilancio della Colonia: l'esperienza del passato dà ragione di affermarlo, essendo quella somma bastata per un lungo periodo, ed in momenti gravissimi.

Non crede che Cassala debba essere abbandonata; è vero che il generale Baldissera propose l'abbandono, ma lo fece in un momento di gravità eccezionale. Noi dobbiamo restare a Cassala per lo stesso diritto per cui l'Inghilterra sta in Egitto: non dobbiamo abbandonare quella nostra sentinella avanzata verso il Sudan. (Commenti).

Trova l'oratore poco seria la ragione che si adduce per l'abbandono di Cassala, che cioè il generale Viganò abbia detto essere necessario di fare qualche spesa per rafforzare i bastioni e costruire qualche magazzino.

Conclude dicendo che in così grave questione noi non dobbiamo tener solo conto della finanza, ma anche delle ragioni del sentimento nazionale, e della necessità di prender parte alla lotta di selezione che si combatte fra le nazioni (Approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Interrogazioni ed interpellanze.

PINCHIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'agricoltura intorno ai provvedimenti che si devono prendere per impedire i pericoli e i danni che compromettono la coltivazione degli agrumi sulla Riviera Benacense.

« Molmenti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere che cosa abbia deciso di fare riguardo all'imprescindibile necessità di sistemare definitivamente gli impiegati straordinari del suo Ministero.

« Valli Eugenio. »

« I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro per la pubblica istruzione per sapere se egli intenda migliorare le disgraziate condizioni economiche, nelle quali versa il personale di servizio e di custodia degli Istituti d'istruzione secondaria.

« Rampoldi, De Cristoforis, Credaro, Garavetti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quali provvedimenti voglia adottare per togliere la ingiusta sperequazione sugli stipendi agli ufficiali postali, ex aiutanti di 2ª e 3ª classe; e se intenda stabilire tali stipendi in base ai principii vigenti nella nostra legislazione circa la classificazione e la promozione degli impiegati.

« Rota. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri di grazia e giustizia e delle finanze, sulla transazione e convenzioni intervenute tra la Basilica di San Francesco di Assisi, l'amministrazione del Fondo Culto e il Regio Demanio. »

« Fani. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione se intenda di provvedere alla migliore conservazione dei monumenti e degli oggetti che costituiscono il patrimonio artistico della nazione. »

« Panzacchi, Molmenti, Pinchia. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e della pubblica istruzione, per sapere quali provvedimenti vorranno adottare per rendere possibile nei piccoli Comuni l'esercizio della farmacia e della veterinaria, da parte di persone che non possono fornirsi dei diplomi richiesti dalle vigenti leggi.

« De Giorgio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se intenda dettare istruzioni ai medici provinciali, acciò i farmacisti dei piccoli Comuni nei casi di urgenti o giustificate assenze possano farsi sostituire temporaneamente dai medici condotti o chiudere l'esercizio quando havvene altro nello stesso Comune.

« De Giorgio ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'onorevole ministro delle

finanze per sapere se, ad iniziare lo sgravio di quelle « acerbe fiscalità », di cui si fa cenno nel discorso della Corona, intenda proporre un disegno di legge per l'abolizione delle quote minime, di quelle, almeno, inferiori alle lire due, nonchè riformare, secondo giustizia sociale, le multe e la tabella dei compensi dovuti agli esattori erariali per gli atti coattivi, approvata coi decreti ministeriali 18 maggio 1882, n. 751-916 (serie 3ª).

« Mancini, Carpaneda, Coletti, Lucernari, Morandi, Vienna, Soulier. »

« I sottoscritti interpellano gli onorevoli ministri di agricoltura e commercio, dei lavori pubblici e delle finanze sui provvedimenti convenienti per attenuare la crisi degli olii di olive, la quale essendo grave per molte regioni d'Italia, è rovinosa per le provincie meridionali, e specie pel circondario di Palmi della provincia di Reggio Calabria.

« Colarusso, Placido, Chindamo, Mezzanotte, Mezzacapo, Di Lorenzo, Gagliardi, Testasecca, De Novellis, Reale, Vollaro-De Lieto, De Nava, Vagliasindi, Aguglia, Scaglione, De Amicis. »

VISCONTI VENOSTA, ministro degli affari esteri, risponde subito ad un'interrogazione dell'onorevole Michelozzi che desidera sapere « se abbia notizie intorno alla sorte dei garibaldini che insieme con l'eroico Antonio Fratti, combatterono ieri a Domoko. »

Dichiara che non ha ricovuto informazioni su quanto chiede l'onorevole interrogante, benchè oggi gli siano pervenuti telegrammi dalla nostra Legazione in Atene.

Egli però ha chiesto notizie, ed appena le avrà non mancherà di comunicarle alla Camera.

MICHELOZZI ringrazia il ministro e prega di comunicare sollecitamente le notizie per tranquillità di tante famiglie che hanno i loro cari in Grecia.

La seduta è levata alle 18.35.

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Scienze morali

Presidenza A. Messedaglia — 16 maggio 1897

Il presidente Messedaglia dà lettura dell'indirizzo di felicitazione presentato a nome dell'Accademia a S. M. il Re in seguito allo scampato pericolo, e comunica i ringraziamenti che all'Accademia fece pervenire S. M. per mezzo del Prefetto di Palazzo.

Lo stesso presidente dà il doloroso annunzio della morte del socio nazionale senatore prof. Filippo Serafini, e commemora brevemente l'estinto.

Il socio Schupfer aggiunge alcune parole per associarsi al compianto della famiglia e degli amici, e pone in rilievo l'opera ed i meriti del defunto accademico.

L'accademico segretario Monaci presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Ascoli e Castelfranco; dai signori Claretta, Pagano, Pasini, Schuchardt; dalla R. Accademia di Spagna e dall'Istituto storico prussiano di Roma.

Il socio Schupfer fa omaggio della pubblicazione del prof. Zdekauer intitolata « Il Costituto del Comune di Siena dell'anno 1262 » e ne discorre.

Il socio Lombroso offre a nome della vedova del compianto socio straniero Geffroy, la nuova edizione dell'opera del socio stesso, avente per titolo: « L'Irlande avant le Christianisme d'après les gragas et les sagas » e ne parla.

Il socio Mariotti dà la notizia che ieri fu firmato dal conte Giacomo Leopardi e dall'on. Ministro della pubblica istruzione, l'istrumento pubblico onde il conte Leopardi rinunzia a favore dello Stato i suoi diritti sui manoscritti leopardiani, acciò sia assicurata sin da ora la conservazione e la pubblicazione di quei manoscritti che sono da sette anni suggellati e depositati nel Monte della Misericordia di Napoli.

Lo stesso socio presenta un libro intitolato « Saggio di epigrafia nazionale » di G. Ghetti, facendo notare le notizie importanti che vi si leggono sul celebre matematico del secolo passato G. C. Fagnani di Sinigaglia.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti:

1. *Schiaparelli* - « Osservazioni astronomiche e fisiche sull'asse di rotazione e sulla topografia del pianeta Marte ». Memoria 5ª.
2. *Barnabei* - « Notizie sulle scoperte di antichità pel mese di aprile ».
3. *Righi* - « Sugli indici di rifrazione principali del gesso per le onde elettro-magnetiche.
4. *Venturi* - « Sulla latitudine della specola geodedica della Martorana in Palermo. » Pres. dal socio Schiaparelli.
5. *Niccoletti* - « Sulle equazioni lineari del secondo ordine del tipo iperbolico, la cui serie di Laplace è finita in un solo senso. » Pres. dal socio Cerruti.

DIARIO ESTERO

La *Neue Freje Presse* ha da Costantinopoli una relazione diffusa della nota con cui la Porta ha risposto alle pratiche delle Potenze per la mediazione.

Nell'introduzione, il governo del Sultano dice che, per mostrare la sua arrendevolezza ai desiderii concordi delle grandi Potenze e per dare una prova dei suoi sentimenti pacifici, esso esporrà le sue condizioni per la sospensione delle ostilità e per le trattative di pace.

Segue l'enumerazione delle condizioni già note.

Circa la pretesa del ripristinamento dell'antica linea di frontiera fra la Grecia e la Turchia, la nota dice che la cessione alla Grecia, stabilita nel trattato di Berlino, del territorio posto fra l'antico confine e la frontiera attuale, si basava sulla supposizione, che con questo sagrifizio imposto alla Turchia, si sarebbe posto un termine per sempre alle frequenti incursioni di briganti greci sul territorio occupato, prima della convenzione di Berlino, dalla Turchia.

Gli avvenimenti che seguirono dimostrarono però quanto quella supposizione fosse sbagliata, poichè le incursioni delle bande di briganti continuarono malgrado lo spostamento della frontiera e più che mettere in pericolo le proprietà private sul territorio turco, concorsero a mantenere vive e ad alimentare le brame del Governo greco contro l'integrità dell'Impero ottomano.

Anche l'attuale guerra, dice la Nota, è stata provocata dalle stesse aspirazioni del Governo ellenico ad estendere il territorio della Grecia in danno della Turchia. Perciò il ripristinamento dell'antica linea di frontiera corrisponderebbe non solo ai principii di giustizia, ma dovrebbe essere una naturale conseguenza delle vittorie che la Turchia ha comprate a caro prezzo, con sagrifici di vite e di denari.

***

Commentando la Nota in parola, la *Neue Freje Presse* dice che le condizioni imposte dalla Turchia sono talmente gravose che non è neppure da pensare che la Grecia possa accettarle.

La diplomazia europea non può esigere dalla Grecia nè una indennità di guerra così esorbitante, nè una cessione di ter-

ritorio quale la Porta pretenderebbe. Non la prima perchè la Grecia non è assolutamente in grado di pagare; non la seconda perchè lederebbe il principio dello *statu quo.*

Intanto però ciò che maggiormente preoccupa l'Europa — conclude il diario viennese — non è la questione delle trattative di pace tra la Grecia e la Turchia, bensì l'atteggiamento delle Potenze. Nella mediazione si rileva il fatto, già osservato durante tutto il corso della guerra, che, cioè, non esiste veramente un fine comune a tutte le Potenze, ma che ogni singola Potenza ha mire particolari.

⁂

Il *Daily News* di Londra dice che la Germania è pronta ad accordare alla Turchia un'indennità moderata ed una rettifica strategica dei confini, ma non permetterà l'abrogazione delle capitolazioni.

In quanto riguarda le garanzie per il pagamento dell'indennità, il Governo tedesco è d'opinione che un'occupazione, anche temporaria della Tessaglia, sarebbe un pericolo per la pace. A questa occupazione esso preferirebbe un controllo europeo delle finanze greche.

⁂

La *National Zeitung* confermando le affermazioni del *Daily News*, dice che la Germania disapprova la rivendicazione della Tessaglia da parte della Turchia. Essa consentirebbe soltanto ad una rettifica di frontiera, allo scopo di porre un termine all'incursione di bande elleniche in Macedonia.

Se la Turchia persistesse a reclamare una cessione di territorio, si alienerebbe le simpatie che si era acquistate colla sua moderazione.

⁂

Un corrispondente da Atene dell'ufficioso *Novosti* di Pietroburgo accusa le Potenze di poca energia e dice sembrare che, nella questione dell'armistizio e della conclusione della pace, le Potenze stesse non siano perfettamente d'accordo. La Germania, dice il corrispondente, che pure aderì alla domanda della mediazione da parte della Grecia, vuole che si proceda con tutti i riguardi verso la Turchia e, da quanto pare, l'ostentato suo turcofilismo s'impose alle Potenze le quali non dimostrarono nessuna energia nel richiedere la cessazione delle ostilità.

⁂

Un telegramma pubblicato dal *New-York Herald* sulla situazione nell'isola di Cuba dice:

Nella provincia di Pinar del Rio non vi sono più che 1,500 ribelli i quali mancano di tutto. Nella provincia dell'Avana ve ne sono 3,500 che hanno devastato tutto. Nella provincia di Matanzas la situazione è buona. Nella provincia di Las Villas si trova Maximo Gomez con 3,000 uomini e qualche altra piccola banda. Nella provincia di Camaquez gli insorti circolano facilmente in causa dell'assenza di truppe spagnuole. Nella parte orientale dell'isola, l'insurrezione è bene organizzata.

La crisi agricola, industriale e commerciale è intensa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. la Principessa Anna di Montenegro ed il Principe Francesco Giuseppe di Battemberg, provenienti da Cattaro col piroscafo *Bari*, della Società *Puglia*, arrivarono alle ore 10 di ieri a Bari.

Visitata la Basilica di San Nicola, le LL. AA. ripartirono alle ore 20 per Firenze, via Bologna.

Gli italiani in Grecia. — L'*Agenzia Stefani* ha da Atene, 19:

« Nella battaglia di Domoko una colonna di 150 garibaldini si distinse pel suo eroico valore e tenne testa a preponderanti forze turche.

Cadde per primo Pini di Arezzo.

Fra i morti vi sono Frapampina, Silvestrini ed Antinori.

Fra i feriti vi sono Zini, Campanozzi, Robbezzani, Dall'Oppio, Corradetti e De Pace.

Il trasporto della salma di Pini, dopo la battaglia fatto dai compagni italiani, provocò una scena altamente commovente. I soldati greci, scopertosi il capo, gridavano: « Viva l'Italia »; un ufficiale greco gridò: « Salutate la salma di un valoroso ».

La colonna Cipriani partecipò alla battaglia ed ebbe due feriti ».

Tasse vetture e domestici — Il sindaco di Roma ha pubblicato un manifesto col quale informa che il ruolo principale dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private per l'anno 1897, non che i ruoli suppletivi 3° del 1896 e 1° del 1897 unitamente alla matricola sono resi ostensibili presso l'Ufficio III Tasse in Campidoglio per lo spazio di giorni 15 a datare da ieri.

Gl'inscritti nei ruoli suddetti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Poli n. 45, pel ruolo principale e 1° suppletivo 1897 - in due rate uguali - alle scadenze del 10 giugno e 10 dicembre 1897, pel 3° ruolo suppletivo 1896 - in una rata - alla scadenza del 10 giugno p. v.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 20 maggio, a lire 104,98.

Per l'Eritrea. — Ieri partì da Napoli per Massaua il piroscafo *R. Rubattino*, della N. G. I., con a bordo il maggiore Angelotto, 40 soldati, materiale e provviste.

Marina militare. — La R. nave *Bausan* proveniente da Smirne giunse ieri a Venezia.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, partì il giorno 17 da Pernambuco per Genova.

Il torneo per la Croce Rossa

Ci scrivono da Palermo,15 maggio:

« Per parecchie ore ci sentimmo trasportati ai tempi ed alle meravigliose scene cantate dall'Ariosto. Ci vorrebbe dunque la magica penna del grande poeta per dipingere con efficacia di stile il grandioso e superbo spettacolo del gran *Torneo* tenutosi qui nel pomeriggio d'oggi nel parco della Favorita: ma invece i 24 lettori della *Gazzetta Ufficiale* (uno meno di quelli del Manzoni) dovranno contentarsi dell'umile prosa del cronista affrettato.

Come è noto, questa splendida festa, che riprodusse il gran Torneo Storico datosi in Palermo nel 1282 in onore del Re Pietro d'Aragona, era indetta dal benemerito Comitato pel Circondario di Palermo, della *Croce Rossa Italiana*, a beneficio della sua cassa esausta dal largo, generoso contributo che aveva dato all'opera nella nostra Croce Rossa negli ultimi casi della Colonia Eritrea.

E l'appello fu accolto coll'entusiasmo della carità cittadina.

L'on. Presidente della Croce Rossa, il generale conte Rinaldo Taverna, Senatore del Regno, era venuto appositamente da Roma, per assistere alla festa.

Ma ecco che l'ampio anfiteatro, geniale costruzione dall'ingegnere Carta è gremito di spettatori: un quadro e una prima attrattiva, stupendi!

Il fiore, e qual fiore! della cittadinanza era colà raccolto.

Squillano le trombe ed entrano gli araldi, gli uomini d'arme, il signore di Partanna (tenente colonnello Micheli, direttore ed ordinatore del Torneo) e via via, in gruppi splendidi di cavalleresca eleganza, rigorosamente storici, le varie sezioni (governatori a cavallo, nobili siciliani, cavalieri di Catania, Messina, nobili Aragonesi, la Corte Aragonese col Re d'Aragona).

Quando il grandioso corteo è raccolto nel *campo* del Torneo, un immenso applauso saluta il meraviglioso spettacolo.

Annunziato dagli araldi che il Re accordava il campo, al cenno del direttore ha principio il torneo: le squadriglie dei cavalieri l'una presso l'altra, in perfetto ordine, con precisione inappuntabile eseguiscono separatamente, e riunite, bellissime figure, che riscuotono unanimi, meritati applausi.

Seguito dalla sua Corte e da tutto il corteo, il Re percorre il campo ed esce dall'anfiteatro. Gli spettatori in piedi esprimono con una fragorosa ovazione l'ammirazione e la soddisfazione pel riuscitissimo spettacolo; e in quella universale ovazione vi era pure un sentimento di gratitudine verso gli ordinatori del Torneo e verso que'splendidi cavalieri che posero, nell'opera benefica, tanta amorosa e intelligente cura e studio, a tacere della fatica durata e delle spese.

La memoria della bella e grandiosa festa resterà anche come un'onore per la cittadinanza di Palermo.

Mi si dice che il genialissimo spettacolo vogliasi, dirò colla frase dei cartelli, *a richiesta generale*, ripetere a mezzo la settimana.

Ho ommesso di proposito ogni accenno al lusso degli equipaggi, allo splendore delle tolette delle dame palermitane, alla squisita eleganza che improntava ogni parte della festa, perchè avrei dovuto adoperare troppi superlativi pur restando al di qua del vero.

Anche la musica tenne lodevolmente il *campo*, coll' *Inno del Vespro* intermezzo del maestro Platania, e l'*Inno della Croce Rossa* del maestro Caso del 62° fanteria. »

Servizi ferroviari. — È stato attivato fra Budapest e Roma (via Fiume-Ancona) un servizio bisettimanale di lusso in partenza da Budapest con treni express ogni lunedì e giovedì e in coincidenza a Fiume con piroscafi celeri i quali arrivano ad Ancona ogni martedì e venerdì rispettivamente, in tempo utile perchè i viaggiatori possano proseguire per Roma col treno diretto 79. Nella direzione opposta i piroscafi celeri partono da Ancona ogni mercoledì e sabato dopo l'arrivo da Roma del diretto 82, giungendo a Fiume la mattina di giovedì e domenica rispettivamente ove trovano la coincidenza col treno-express per Budapest.

Terremoto — L'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica il seguente dispaccio in data di ieri.

« Questa mattina, alle ore 8,41 a Reggio di Calabria una leggera scossa di terremoto ondulatoria è stata avvertita da molte persone. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 19. — (Ufficiale). — Edhem Pascià telegrafa al Ministro della guerra che la bandiera ottomana è stata issata a Domoko, che il quartiere generale vi è stato trasferito e che vi sono stati presi quattro cannoni e molte munizioni.

COLONIA, 19. — (Ufficiale). — Il treno militare deviato era diretto da Barmen, via Colonia-Treviri, a Metz. Presso Gerolstein il treno si divise in due parti; la seconda montò sulla prima.

Parecchi vagoni sono danneggiati.

Il numero dei morti è di nove (non di 28); vi sono inoltre 35 feriti, dei quali alcuni gravemente.

WIESBADEN, 19. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto una Deputazione del reggimento Ussari d'Assia, numero 13, la quale si reca a Roma in occasione del 25° anniversario della nomina di Re Umberto a Capo onorario del reggimento.

La Deputazione consegnerà a Re Umberto una piccola statua, dono del reggimento, ed una lettera autografa dell'Imperatore.

COSTANTINOPOLI, 19. — Mancano medici per curare i numerosi soldati rimasti feriti negli scontri avvenuti nell'Epiro ed il servizio sanitario è insufficiente. Inoltre s'incontrano grandi difficoltà pel trasporto dei feriti stessi.

Il Comandante delle truppe turche nell'Epiro ha chiesto che sia adibito pel trasporto dei feriti il vapore mercantile greco *Artimisia*, che era diretto a Marsiglia dal Mar Nero e fu catturato nei Dardanelli come indennizzo per la cattura di un vapore turco operata dalle navi greche.

COSTANTINOPOLI, 19. — Si assicura che l'armistizio colla Grecia sarà firmato oggi.

Gli Ambasciatori non hanno ancora risposto alla Nota della Porta relativa alle condizioni di pace colla Grecia.

GEROLSTEIN, 19. (*Ufficiale*) — Si conferma che il numero dei soldati morti in seguito al deragliamento del treno ferroviario diretto a Metz è di nove e quello dei feriti di 35.

Vi sono inoltre un impiegato ferroviario morto e due feriti.

Il deragliamento del treno fu prodotto dall'essersi il treno diviso in due parti, delle quali una montò sull'altra.

Sette vagoni sono rimasti completamente distrutti.

VIENNA, 19. — Il corrispondente della *Politische Correspondenz* da Costantinopoli calcola che le spese effettive di guerra, sostenute dalla Turchia, ascendano approssimativamente a 36 milioni di franchi.

CETTINJE, 19. — È giunto, ieri, un aiutante di campo del Sultano, latore di una lettera autografa di S. M. per il Principe Nicola e di un prezioso braccialetto per la Principessa Anna.

COSTANTINOPOLI, 19. — Nei circoli di Yildiz-Kiosk si assicura che il dispaccio diretto dallo Czar al Sultano e nel quale si accenna anche alle relazioni amichevoli di buon vicinato esistenti fra i due Imperi, produsse nell'animo del Sultano la più grata impressione e lo indusse a corrispondervi, dando prova delle sue intenzioni pacifiche coll'ordinare al Comandante in capo dell'esercito ottomano di stipulare un armistizio.

ATENE, 19 — I Turchi hanno chiesto al Comandante le truppe di Arta di fare sgombrare il territorio turco nell'Epiro e di proclamare la neutralità del ponte, come condizione per l'armistizio.

Il maggiore Sutzo è stato autorizzato a trattare col comandante turco.

La squadra ellenica dell'Est ha catturato, presso Cassandra, il vapore del *Lloyd* austriaco *Minerva*, che aveva a bordo 72 nizam turchi e il Caimacan che si recava a Volo.

Il *Minerva* fu condotto a Skiatos.

Un nizam tirò una fucilata contro il Comandante dell'imbarcazione a vapore greca, che si avvicinava al *Minerva*, ma il colpo fallì.

PIETROBURGO, 19. — Sono stati, oggi, celebrati i funerali dell'Ambasciatore italiano, marchese Maffei.

Essi sono riusciti imponentissimi, essendosi seguito il cerimoniale che viene usato per i funerali delle più alte cariche civili.

Il feretro, era scortato da staffieri della Corte imperiale ed era ricoperto da splendide corone di fiori.

Seguivano la salma il generale Richter, rappresentante dell'Imperatore, i Ministri, il Corpo diplomatico, tutto il personale dell'Ambasciata italiana, le autorità civili e militari, moltissime notabilità cittadine e tutta la Colonia italiana ed una berlina di Corte, ornata a lutto.

Grande folla assisteva al passaggio del corteo funebre.

La salma fu trasportata nella Cappella, dinanzi alla quale era

schierata una compagnia di fanteria, con musica, che rese gli onori militari.

La Messa di requie fu celebrata dal vescovo cattolico, Mons. Simon.

Vi assistettero, oltre i personaggi che avevano seguito il feretro, anche il Granduca Vladimiro e le Principesse di Oldemburgo.

Terminata la funzione religiosa, la salma fu trasportata nella Cripta della Chiesa di Santa Caterina, ove rimane in deposito, scortata da una compagnia di fanteria.

ATENE, 19. — Le comunicazioni telegrafiche con Lamia, interrotte da ieri, sono state riattivate soltanto stasera e le notizie giunte producono viva emozione.

Scene di panico, analoghe a quelle della ritirata di Larissa, sono colà avvenute fra le truppe greche e la popolazione.

I Ministri Theotoki ed Eftaxias sono partiti per Stilide e Lamia.

La maggiore parte delle truppe greche occupa il passo di Furka. Il Principe Costantino è accampato a piccola distanza da Lamia.

ATENE, 20. — Una delegazione greca ha conferito con Saffulach, il quale ha dichiarato essere latore delle proposte per l'armistizio del maresciallo Edhem Pascià ed avere intanto ordine di consentire alla cessazione delle ostilità per ventiquattr'ore. Si assicura che durante la ritirata avvennero varî combattimenti. Si dice che vi furono parecchi morti e feriti.

ATENE, 20. — Il generale Smolenski è giunto a Lamia dove la sua presenza ha calmato gli animi.

Il Presidente del Consiglio, Ralli, in nome del Consiglio dei Ministri, ha informato il Principe Ereditario che un armistizio è stato stipulato ad Arta sulla base dello *statu quo ante bellum*, soggiungendogli di comunicare tale condizione al comandante turco e dichiarargli che i Greci sospendono le ostilità.

LAMIA, 20. — Si calcola che 60,000 Turchi abbiano preso parte alla battaglia di Domoko.

Il Principe Ereditario sgombrò Domoko in seguito ad istruzioni pervenutegli da Atene, onde evitare che vi fosse bloccato.

Il Principe occupò il passo di Furka.

Parecchie migliaia di abitanti della Tessaglia, donne, fanciulli e vecchi accampano nei dintorni di Lamia, in estrema miseria.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 maggio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 753.10
Umidità relativa a mezzodì 51
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 21.°8. / Minimo 9 °9.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 19 maggio 1897:

In Europa pressione elevata al Nord ed al NW, 770 Haparanda, e sulle Ebridi; bassa sull'Ungheria 753.

In Italia nelle 24 ore: Barometro ancora diminuito ovunque specialmente Italia superiore fino a 4 mm.; temperatura in generale aumentata; qualche pioggia specialmente al S.

Stamane: cielo sereno in Piemonte, Lombardia e Sardegna, generalmente coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 755 Venezia; 756 Belluno, Modena, Pesaro; 757 Torino, Livorno, Roma, Potenza; 758 Palermo, Catania; 760 Cagliari.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali al N, intorno a ponente al S; cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale specialmente Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 maggio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio. .	sereno	calmo	20 0	10 0
Genova	1/4 coperto	calmo	20 9	13 5
Massa Carrara . .	1/4 coperto	legg. mosso	23 1	11 0
Cuneo	sereno	—	19 8	8 9
Torino.	sereno	—	19 8	13 2
Alessandria . . .	sereno	—	20 7	10 2
Novara	sereno	—	22 8	12 0
Domodossola . .	1/4 coperto	—	24 2	10 0
Pavia	1/4 coperto	—	24 8	10 9
Milano	1/4 coperto	—	23 8	11 6
Sondrio	sereno	—	22 7	13 0
Bergamo	1/4 coperto	—	19 9	12 9
Brescia	1/4 coperto	—	22 0	12 0
Cremona	1/4 coperto	—	23 1	12 7
Mantova	1/4 coperto	—	20 2	12 0
Verona	sereno	—	24 0	14 6
Belluno	3/4 coperto	—	21 6	11 1
Udine.	3/4 coperto	—	22 4	13 2
Treviso	3/4 coperto	—	24 4	14 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	21 0	14 0
Padova	1/2 coperto	—	22 3	13 0
Rovigo	1/2 coperto	—	23 4	13 5
Piacenza	1/4 coperto	—	21 9	12 0
Parma.	1/2 coperto	—	23 5	12 9
Reggio Emilia . .	1/4 coperto	—	22 7	13 6
Modena	1/2 coperto	—	21 8	13 1
Ferrara	1/2 coperto	—	21 9	14 0
Bologna	1/4 coperto	—	20 3	14 8
Ravenna	coperto	—	24 1	10 8
Forlì	3/4 coperto	—	20 4	9 6
Pesaro.	coperto	legg. mosso	18 6	11 0
Ancona	piovoso	legg. mosso	20 9	13 8
Urbino	coperto	—	16 2	9 1
Macerata. . . .	coperto	—	19 6	12 1
Ascoli Piceno . .	piovoso	—	19 0	11 5
Perugia	coperto	—	19 6	9 8
Camerino. . . .	coperto	—	16 3	9 3
Lucca.	3/4 coperto	—	22 6	12 3
Pisa	coperto	—	24 0	9 0
Livorno	1/2 coperto	mosso	19 1	14 5
Firenze	coperto	—	24 4	11 6
Arezzo	nebbioso	—	22 7	8 8
Siena	coperto	—	21 2	10 2
Grosseto	1/4 coperto	—	22 8	17 4
Roma	3/4 coperto	—	22 1	9 9
Teramo	coperto	—	20 9	10 1
Chieti	coperto	—	17 2	7 2
Aquila	coperto	—	19 6	7 7
Agnone	sereno	—	15 2	8 3
Foggia	coperto	—	19 6	10 5
Bari	3/4 coperto	calmo	13 8	10 1
Lecce	coperto	—	17 8	11 1
Caserta	1/4 coperto	—	13 5	11 6
Napoli.	3/4 coperto	calmo	19 9	12 5
Benevento . . .	1/4 coperto	—	20 9	10 1
Avellino	3/4 coperto	—	18 4	8 0
Salerno	1/2 coperto	—	14 2	7 5
Potenza	3/4 coperto	—	14 4	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo.	piovoso	—	12 2	4 2
Reggio Calabria .	coperto	calmo	20 5	15 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	24 2	15 7
Palermo	1/2 coperto	calmo	21 9	13 2
Porto Empedocle .	coperto	calmo	20 0	16 0
Caltanisetta. . .	coperto	—	25 0	11 0
Messina	coperto	calmo	20 0	15 8
Catania	3/4 coperto	calmo	20 5	13 2
Siracusa	coperto	calmo	22 7	14 7
Cagliari	sereno	calmo	21 5	9 0
Sassari	1/4 coperto	—	19 3	10 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 Maggio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	97,77 1/2 75 80 82 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,80 85	97 82			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	97,85	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	98,25 30	— —			— —
			detta » di L. 5	98,30	— —			— —
1 apr. 97			detta 4 1/2 %	107,40	107 40	107,30		— —
			» » in cartelle da L. 45 a 180	107,45	— —			— —
»			» » » « 3 a 45		— —			— —
1 gen. 97			detta 4 %		— —			97 85
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			60 —
			detta 3 % piccolo taglio	60	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 90
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			479 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			476 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			313 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			506 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			681 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			517 —
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna		— —			265 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			707 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			118 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			430 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	806		328 —
1 mag. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			— —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	196		1248 — (1)
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	120		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			— —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	237 236,50		108 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			— —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	118 18,50 18,75 18		320 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			65 —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	25 25,50 25,75 26		— —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			— —
1 gen. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			500 —
								243 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			113 —
»	250	125	» » - Vita		— —			213 —

(1) ex L. 33.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			304 50
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			916 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			482 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			49 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			7 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia.	90 giorni	— —	— —	104 40	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 97½	104 92½	— —	105 05	105 —	105 104 92½	— —	104 97½
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 21½	26 24	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 36	26 35	— —	— —	26 37	26 37 35	— —	26 35
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	129 35	— —	129 40	129 40 30	— —	129 40

Risposta dei premi . 28 maggio
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 maggio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	95 40
detta 4 ½ %	105 40
detta 4 %	95 30
detta 3 %	57 25
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	473 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	469 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	305 —
» » » B. d'It. 4 %	470 —
» » » » 4 ½ %	494 —
» » » dell'Ist. It.	503 —
Az. Ferr. Meridionali	669 —
» » Mediterranee	509 —
» » Sec. della Sardegna	265 —
» Banca d'Italia	698 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	427 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	334 —
» » Gas (Anglo Rom.)	810 —
» » Acqua Marcia	1270 —
» » Condotte d'Acqua	182 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	120 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	231 —
» » Nav. Gen. Ital.	309 —
» » Metallurgica Ital.	114 —
» » Piccola Borsa di Roma	75 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	16 —
» » Credito Italiano.	500 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio .	106 —
» » » Vita	208 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	297 —
» » del Tirreno	472 —
» Soc. Immob.	175 —
» » » 4 %	75 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

18 maggio 1897.

Consolidato 5 % 97 2433
Consolidato 3 % nominale. 58 75

La Commissione Sindacale

GAETANO MATTEI.
LEONE CONSOLO.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.